

A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi	
I.	INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	1141
II.	TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI	1143
	1. Farmaci generici estremamente cari - elementi chiave per un sistema di prezzi di riferimento efficiente	1143
	2. EMAp: è ora di rivedere le tariffe delle calze mediche a compressione fisiologica	1144
	3. Psichiatria stazionaria: nuova struttura tariffaria e primo benchmarking nazionale dei prezzi di base TARPSY	1146
	3.1 TARPSY 1.0	1146
	3.2 TARPSY 2.0	1147
	3.3 Prezzi di base 2018 e benchmarking della Sorveglianza dei prezzi	1147
	3.4 Conclusione	1149
	4. Case di cura e di riposo – Confronto fra le tariffe di soggiorno e decisioni-guida sul finanziamento delle cure	1149
	4.1 Confronto delle tariffe di soggiorno fra le case di cura e di riposo svizzere	1149
	4.2 Risultati del confronto delle tariffe	1150
	4.3 Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi	1151
	4.4 Decisioni in materia di finanziamento delle cure: vige l'obbligo cantonale	1152
	5. Mercato dell'energia elettrica	1153
	5.1 Tasse di concessione per l'approvvigionamento energetico secondo l'esempio del distretto di Einsiedeln (SZ)	1153
	5.2 Tassa specifica sull'energia elettrica nei Comuni del Cantone di Vaud	1153
	5.3 Revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico	1153
	5.4 Necessità di rivedere i corrispettivi per l'utilizzo della rete	1154
	6. I prezzi del gas	1155
	6.1 Andamento dei prezzi	1155
	6.2 Analisi dei casi	1156
	6.2.1 Groupe E Celsius	1156
	6.2.2 Holdigaz SA	1156
	6.3 Monitoraggio dell'accordo amichevole con i gestori delle reti ad alta pressione	1156
	7. Telecomunicazione e media	1157
	7.1 Revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC): meno concorrenza per i servizi di telecomunicazione	1157
	7.2 Swisscom: chiamate costose da rete fissa a rete mobile	1157
	7.3 Ritrasmissione di eventi sportivi in televisione	1157
	8. FFS e trasporti pubblici	1158
	8.1 Offensiva sui prezzi delle FFS tramite biglietti risparmio e buoni per i titolari di un abbonamento generale	1158
	8.2 Trasmissione della riduzione dell'IVA	1158

8.3	Procedura di consultazione sull'assegnazione della concessione per il traffico a lunga distanza a partire dal 2019	1159
8.4	Gamma di prodotti per i giovani	1159
8.5	Prospettive future	1159
9.	Impianti di incenerimento dei rifiuti e teleriscaldamento	1160
9.1	Gestione e pianificazione degli impianti d'incenerimento dei rifiuti	1160
9.2	Esame delle tariffe d'incenerimento dei rifiuti urbani	1162
10.	Tariffe per la distribuzione dell'acqua e lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti	1163
10.1	Norme comuni per la definizione delle tariffe per la distribuzione dell'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico nei Cantoni di Vallese, Giura e Friburgo	1163
10.2	Abrogazione delle decisioni comunali nel cantone di Zurigo a seguito della violazione dell'obbligo di consultazione	1164
10.3	Tasse comunali sui rifiuti	1164
11.	Uffici della circolazione stradale: tasse troppo alte	1165
III.	STATISTICA	1167
1.	Dossiers principali	1167
2.	Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr	1168
3.	Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr	1170
4.	Osservazioni di mercato	1178
5.	Annunci del pubblico	1179
IV.	LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI	1180
1.	Legislazione	1180
1.1	Costituzione federale	1180
1.2	Leggi	1180
1.3	Ordinanze	1180
2.	Interventi parlamentari	1180
2.1	Mozioni	1180
2.2	Postulati	1180
2.3	Interpellanze	1180
2.4	Interrogazioni	1180
3.	Altri affari del Consiglio federale	1181

I. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha concentrato la sua attenzione sui settori della **sanità** e delle **infrastrutture**.

Qualcosa sembra (finalmente) muoversi intorno alle urgenti **reforme nell'ambito dell'assicurazione malattie obbligatoria**. A seguito di quanto emerso da un rapporto del 2017, redatto da un gruppo di esperti, il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione su un primo pacchetto di misure per contenere i costi. Pur andando nella direzione giusta, questa mossa non basterà da sola a frenare in modo efficace e duraturo il costante aumento dei costi. Anche per questo il Sorvegliante dei prezzi continuerà a verificare da vicino le tariffe e i prezzi associati ai principali fattori di costo.

Come il Sorvegliante dei prezzi ha già constatato in passato con altri studi comparativi, anche per i **farmaci generici** la differenza tra i prezzi praticati in Svizzera e quelli esteri è marcata. Allo stesso tempo, la percentuale di questi prodotti rispetto al mercato elvetico dei farmaci è alquanto limitata. Entrambi questi fattori, riconducibili alle regole che sottendono la determinazione dei prezzi e dei rimborsi, gravano molto sia sui costi della salute che sugli assicurati. Da anni il Sorvegliante dei prezzi chiede che, per i preparati il cui brevetto è ormai scaduto, venga introdotto un sistema di prezzi di riferimento e ora ha presentato i punti chiave in un rapporto.

Anche i prezzi **dei mezzi e degli apparecchi riportati nell'elenco EMap** sono spesso eccessivi in Svizzera. L'esempio più recente è quello delle calze mediche a compressione fisiologica che, secondo un rapporto del Sorvegliante dei prezzi, in Germania costano in media l'80 per cento e in Austria addirittura il 50 per cento dei prezzi svizzeri. In Svizzera ci sono inoltre grandi differenze tra i rimborsi per le calze prodotte in serie e quelli per le calze fatte su misura. Soprattutto per quanto riguarda queste ultime, i rimborsi e le voci tariffarie devono pertanto essere urgentemente adeguati.

Il 1° gennaio 2018 è stata introdotta in Svizzera una struttura tariffaria unitaria per la psichiatria stazionaria (**TARPSY**), in merito alla quale il Sorvegliante dei prezzi ha formulato una raccomandazione di cui il Consiglio federale ha tenuto ampiamente conto. Il Sorvegliante dei prezzi ha effettuato il primo benchmarking nazionale dei prezzi di base per la remunerazione delle prestazioni psichiatriche stazionarie. Il confronto gli è servito come riferimento per formulare raccomandazioni concrete sulle tariffe all'attenzione dei Cantoni che devono approvare o fissare i prezzi di base. Dall'analisi della struttura tariffaria e dei prezzi di base è emerso che vi è ancora un margine di miglioramento in entrambi gli ambiti.

Nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha condotto per la prima volta un confronto su vasta scala delle tariffe di pensione e assistenza delle **case di cura e di riposo** svizzere. L'indagine mostra che i valori medi cantonali delle tariffe di soggiorno possono divergere fino a un importo di 100 franchi al giorno, oppure dell'87 per cento. Il Sorvegliante dei prezzi dubita perciò fortemente che gli istituti applichino gli stessi parametri per il calcolo dei costi. Spesso anche le strutture pubbliche realizzano utili eccessivi, con i quali sovvenzionano in

modo illecito il deficit nel settore delle cure. Il Sorvegliante dei prezzi invita pertanto i Cantoni a controllare meglio le tariffe delle case di cura e di riposo e a disciplinare in modo uniforme il calcolo dei costi. In una decisione di principio il Tribunale federale ha sostenuto la posizione del Sorvegliante dei prezzi, secondo cui i costi scoperti delle cure non devono essere addossati ai pazienti, ma vanno imputati ai Cantoni o ai Comuni.

Nel settore dell'energia il Sorvegliante dei prezzi si è occupato soprattutto del **mercato dell'elettricità e del gas**. Per quanto riguarda l'elettricità, ha formulato in particolare diverse raccomandazioni in merito alle tasse e agli emolumenti comunali che, dall'entrata in vigore della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) dieci anni fa – se non già da prima – hanno assunto un carattere preminentemente fiscale e vanno perciò analizzati con occhio critico. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre partecipato all'ulteriore sviluppo della legislazione sul mercato dell'energia elettrica e ha accolto con favore la revisione parziale della LAEI e la liberalizzazione per tutti i clienti, anche se avrebbe preferito una tutela tariffaria più coerente per i clienti del servizio universale.

Per quanto riguarda il mercato del gas, il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato il suo sito internet nel quale offre un confronto tra i prezzi praticati dalle aziende svizzere fornitrici di gas naturale. Ha inoltre raggiunto un accordo amichevole con il Groupe E Celsius: in base a questo accordo quinquennale i costi che incidono sulle tariffe diminuiranno di un importo annuale pari fino a 1,1 milioni di franchi e, nei prossimi cinque anni, le tariffe potranno aumentare in modo solo limitato. Il Sorvegliante dei prezzi ha poi monitorato il grado d'applicazione dell'accordo amichevole siglato nel 2014 sui corrispettivi per l'utilizzazione della rete con i gestori delle reti di gasdoti ad alta pressione – Swissgas, Gaznat, Erdgas Zentralschweiz, Gasverbund Mittelland ed Erdgas Ostschweiz.

L'accordo amichevole con la **Posta Svizzera SA** è stato prorogato: i prezzi della posta A e B rimarranno quindi invariati almeno fino alla fine del 2019 e gli aumenti previsti dal 1° gennaio 2019 non saranno introdotti. La proroga non riguarda invece gli sconti concessi ai clienti che stampano le etichette tramite il servizio Login della Posta incollandole ai pacchi nazionali prima di spedirli. Dal 1° febbraio 2018 è invece stato abolito il supplemento per gli invii speciali in posta A, gli invii singoli in posta B, gli invii all'estero e determinati invii in grandi quantità. Infine la Posta Svizzera ha deciso di rinunciare definitivamente agli importi riscossi per i controlli doganali effettuati su spedizioni provenienti dall'estero.

Nel settore delle **telecomunicazioni** il Parlamento ha purtroppo respinto la proposta del Consiglio federale, sostenuta dal Sorvegliante dei prezzi, di regolamentare l'accesso alla rete in fibra ottica nell'ambito della revisione della legge sulle telecomunicazioni. C'è da temere che questa decisione avrà un impatto negativo sulla concorrenza in questo mercato. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre condotto trattative con Swisscom (Suisse) SA sulle tariffe delle chiamate da rete fissa a rete mobile. Per quanto riguarda la trasmissione di eventi sportivi su piattaforme televisive a pagamento, sono ancora in corso alcuni chiarimenti sul piano giuridico. La regolamen-

tazione dovrebbe garantire che i principali eventi sportivi possano essere trasmessi su tutte le piattaforme televisive.

Il Sorvegliante dei prezzi è anche intervenuto presso le imprese di **trasporto pubblico**. Dopo lunghe trattative, per il 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha concordato con le FFS un pacchetto di misure con buoni e ribassi per un potenziale totale di 80 milioni di franchi. Le imprese del settore hanno inoltre abbassato dell'un per cento i prezzi dei biglietti di corsa semplice nell'ambito del trasporto diretto, ottemperando così alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi di far beneficiare gli utenti della riduzione dell'IVA. Nel caso delle comunità tariffarie, invece, la clientela non ha beneficiato quasi per nulla dello sgravio fiscale e della conseguente riduzione dei costi.

Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tariffe applicate da vari **impianti di incenerimento dei rifiuti** ed è riuscito a ottenere dei ribassi presso la AVAG SA (Thun), la KEBAG SA (Zuchwil) e la Vadec SA (La-Chaux-de-Fonds). Non ha invece raggiunto un accordo amichevole con la Limeco di Dietikon, motivo per cui ha avviato una procedura formale. Dato che gli impianti di incenerimento dei rifiuti offrono sia lo smaltimento dei rifiuti che la produzione di teleriscaldamento, si pongono questioni fondamentali legate alla ripartizione dei costi e al finanziamento.

In ambito di **approvvigionamento idrico** e di **smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti** il Sorvegliante dei prezzi è intervenuto in numerosi casi formulando raccomandazioni sulle tariffe. Hanno raccolto ampio consenso la possibilità dell'autodichiarazione e quella di svolgere autonomamente le verifiche preliminari. Sono inoltre state abbozzate alcune linee guida con vari Cantoni, che in futuro dovrebbero permettere d'agevolare il rispetto delle raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi.

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato per la terza volta (dopo il 2010 e il 2014) **gli emolumenti riscossi dagli uffici cantonali della circolazione stradale**, riscontrando l'urgenza, imperiosa più che mai, di ridurre gli importi. Nell'occhio del mirino ci sono soprattutto i Cantoni nei quali si registra una copertura dei costi chiaramente eccessiva ed emolumenti comparativamente elevati.

In futuro il Sorvegliante dei prezzi potrà esercitare un'influenza ancora maggiore sugli **emolumenti** a livello federale. Il Parlamento ha adottato la mozione Gmür [18.3303], nella quale si chiede che il Sorvegliante dei prezzi sia consultato regolarmente prima di stabilire questi emolumenti allo scopo di contrastarne la tendenza al rialzo e di garantire il rispetto dei principi di copertura dei costi e di equivalenza. Questa novità deve essere attuata attraverso una revisione dell'ordinanza generale sugli emolumenti.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Farmaci generici estremamente cari - elementi chiave per un sistema di prezzi di riferimento efficiente

Da anni in Svizzera i generici sono venduti a prezzi notevolmente più alti rispetto all'estero e la loro quota sul mercato generale dei farmaci è molto bassa. Entrambi i fattori incidono pesantemente sui costi sanitari a causa delle attuali regole sulla determinazione dei prezzi e sul rimborso. È importante poter contare in futuro su un sistema solido che permetta di risparmiare quanto previsto pur garantendo la qualità. A tale scopo il Sorvegliante dei prezzi, in un rapporto pubblicato nel 2018, ha stabilito gli elementi chiave di un tale sistema.

Da anni il Sorvegliante dei prezzi raccomanda l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento. Ha quindi pensato a come giungere a un sistema ragionevole per la Svizzera. Affinché la sua introduzione abbia successo sono necessari da un lato una strutturazione efficace e dall'altro numerose misure di accompagnamento. Ecco cosa serve:

- All'interno di una categoria a importo fisso devono essere raggruppati tutti i farmaci con lo stesso principio attivo o la stessa combinazione di principi attivi (livello ATC 5). In seconda battuta le categorie devono essere allargate ai principi attivi simili (livello ATC 4) nonché ai farmaci protetti da brevetto che non sono stati effettivamente migliorati (innovazioni fittizie).
- All'interno della stessa categoria il dosaggio deve essere identico.
- Le dimensioni delle confezioni all'interno di una categoria possono variare di +/- 10%. L'importo fisso viene convertito in base alla dimensione della confezione.
- In una categoria a importo fisso possono essere contenute forme farmaceutiche simili.
- L'importo fisso deve essere calcolato partendo dal farmaco generico meno costoso, al quale può essere aggiunto un piccolo margine di tolleranza.
- L'importo fisso deve essere verificato due volte all'anno e, se necessario, adeguato.
- Per poter abbassare il più rapidamente possibile al livello europeo i prezzi dei generici, l'ammontare massimo dell'importo fisso deve essere determinato da un raffronto con i prezzi applicati all'estero.
- Un raffronto con i prezzi applicati all'estero deve inoltre determinare il prezzo massimo dei preparati originali con brevetto scaduto.
- È necessario abolire gli ostacoli all'omologazione e le condizioni imposte per i generici, ad esempio la

direttiva che impone di offrire tutte le confezioni dell'originale.

- Le importazioni parallele devono essere semplificate notevolmente.
- Va abolito il principio di territorialità.
- I margini di distribuzione devono essere adeguati in modo che per ogni farmaco della stessa categoria valga lo stesso importo.
- Per concentrare maggiormente l'attenzione sul principio attivo va incoraggiata la prescrizione del principio attivo.
- In casi eccezionali, qualora un paziente debba assolutamente assumere un determinato farmaco, i medici possono fornire una spiegazione medica. La frequenza dell'esclusione della sostituzione va osservata e confrontata con le cifre internazionali.
- Nel caso in cui un paziente desideri un farmaco più caro senza che sussistano motivi di ordine medico dovrà pagare di tasca propria la differenza con l'importo fisso. Tale importo non verrà computato nella sua franchigia né nell'aliquota percentuale annua a suo carico.
- Come soluzione transitoria, i pazienti che già assumono un farmaco specifico possono continuare a prenderlo e questo sarà rimborsato dall'assicurazione di base.
- Tutti i soggetti vanno coinvolti quanto prima.
- Il medico, il farmacista e le strutture ospedaliere sono tenute a informare i pazienti laddove sia necessario un pagamento supplementare per un determinato farmaco.

Anche dal rapporto d'esperti di esperti «Misure per contenere l'aumento dei costi dell'assicurazione malattie obbligatoria» del 24 agosto 2017 emerge che l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento rientra tra i provvedimenti di assoluta priorità per quanto riguarda contenuto e tempistiche. Nell'autunno 2018 il Consiglio federale ha messo in consultazione due proposte, che considerano sì alcuni degli elementi elencati sopra, ma che possono essere ancora ampiamente migliorate, affinché i vantaggi di un sistema di prezzi di riferimento possano essere sfruttati in modo efficiente.

Come dimostrato da vari studi, l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento non ha alcun effetto negativo sulla salute della popolazione. Un sistema ragionevole permetterebbe di risparmiare ogni anno centinaia di milioni di franchi, come già indicato dalla Sorveglianza dei prezzi in un rapporto dell'agosto 2013. Considerato l'aumento costante dei costi sanitari e dei premi delle casse malati ciò risulta impellente.

Il rapporto dettagliato relativo a un sistema di prezzi di riferimento efficiente per la Svizzera compreso il paragone con i sistemi in vigore in altri Paesi europei si trova sul sito internet del Sorvegliante dei prezzi.

2. EMap: è ora di rivedere le tariffe delle calze mediche a compressione fisiologica

Nel 2017 i costi a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie per l'utilizzo delle calze mediche a compressione fisiologica ammontavano a circa 21 milioni di franchi (dati Tarifpool). Da un nuovo rapporto della Sorveglianza dei prezzi emergono enormi differenze tra gli importi dei rimborsi per le calze prodotte in serie e le tariffe concordate per le calze confezionate su misura. Grazie a un'indagine svolta presso i principali produttori di calze a compressione fisiologica è stato possibile analizzare i margini di distribuzione e confrontare a livello internazionale i prezzi delle calze prodotte in serie. I risultati mostrano che sul mercato svizzero i margini di distribuzione sono molto elevati e oscillano tra il 63 % e il 73 % del prezzo di fabbrica per la consegna. In Germania i prezzi di vendita delle calze a compressione fisiologica corrispondono in media all'80 % di quelli svizzeri e in Austria addirittura al 50 %. Secondo la Sorveglianza dei prezzi è arrivato il momento di rivedere gli importi dei rimborsi stabiliti nell'EMAp (Elenco dei mezzi e degli apparecchi) e le rispettive posizioni della tariffa ASTO.

Negli ultimi due anni la Sorveglianza dei prezzi ha ricevuto diverse segnalazioni da parte dei cittadini in merito ai prezzi eccessivi delle calze a compressione fisiologica, in particolare di quelle su misura. Sono infatti previste regole di rimborso differenti per le calze prodotte in serie e per i bendaggi a compressione su misura. Per quanto riguarda la prima tipologia l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie copre i costi fino all'importo massimo definito nell'Elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp), che varia in funzione del tipo di calza e della classe di compressione. Per quanto riguarda le calze confezionate su misura il rimborso avviene in base alle posizioni della tariffa ASTO (tariffa per lavori d'ordine tecnico-ortopedico). Secondo le tariffe in vigore, le calze su misura sono da cinque a otto volte più care rispetto a quelle prodotte in serie (vedi figura 1) nonostante la fabbricazione avvenga più o meno nello stesso modo ovvero tramite macchine tessili automatiche o computerizzate e macchine da cucire per le finiture¹. Inoltre, al prezzo di base spesso bisogna aggiungere i costi necessari per le misure, le posizioni tariffarie supplementari e altri accessori, costi che possono raggiungere facilmente i 200 franchi. Infine, così come avviene per gli altri prodotti elencati nell'EMAp, l'assicurazione di base rimborsa soltanto le calze a compressione fisiologica acquistate in Svizzera (principio di territorialità).

¹ Il settore contesta che le calze su misura siano fabbricate praticamente in modo uguale alle calze in serie. A detta dell'Associazione svizzera dei tecnici in ortopedia (ASTO) la fabbricazione delle calze su misura comporta molto lavoro a mano, ciò che poi si rispecchia nel prezzo finale.

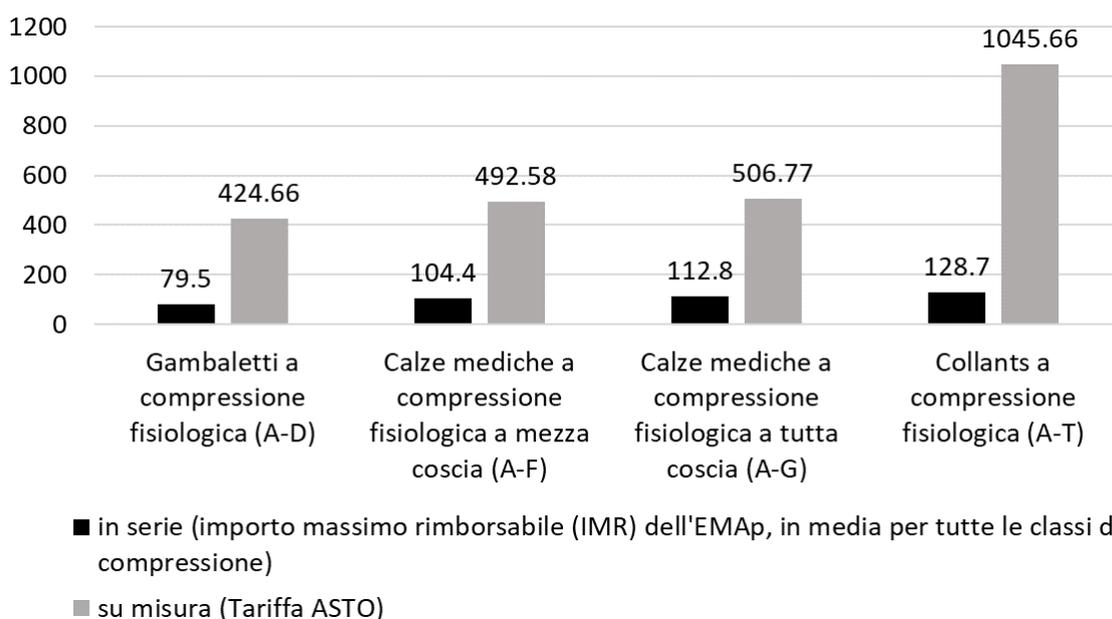


Figura 1: confronto tra le tariffe per il rimborso delle calze a compressione prodotte in serie e quelle delle calze su misura (prezzo al paio, in CHF, IVA inclusa). Fonte: EMAP; tariffa ASTO

Nel maggio 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha svolto un'indagine presso i principali produttori di calze a compressione in serie attualmente disponibili sul mercato svizzero. In sette hanno risposto al nostro appello. In base ai dati forniti abbiamo effettuato un confronto tra i prezzi svizzeri e quelli di quattro Paesi europei: Austria, Belgio, Germania e Paesi Bassi.

Innanzitutto, in base ai dati forniti dai fabbricanti abbiamo analizzato i margini di distribuzione. A tal fine abbiamo confrontato i prezzi di vendita ai rivenditori specializzati con quelli consigliati al cliente finale fermo restando che, in realtà, ogni rivenditore è libero di calcolare e fissare il prezzo finale. I risultati dell'indagine rivelano che sul mercato svizzero i margini di distribuzione sono molto alti, anche rispetto a quelli attualmente applicabili ai medicinali e che, in base al tipo di calza, oscillano tra il 63 % e il 73 % del prezzo di fabbrica. Al contrario dei medicinali, in Svizzera i margini di distribuzione per i mezzi ausiliari non sono regolamentati.

Infine, abbiamo confrontato i prezzi di vendita delle calze a compressione prodotte in serie, constatando che all'estero sono molto più bassi che in Svizzera. Il confronto è stato possibile soltanto con Austria e Germania. Secondo i fabbricanti, infatti, questi Paesi possono essere considerati comparabili al nostro poiché i requisiti tecnici delle calze, le classi di compressione, i sistemi di rimborso e i canali di distribuzione sono simili. La figura 2 illustra i prezzi medi di tutte le classi di compressione (I, II e III). A seconda del Paese le differenze possono risultare piuttosto evidenti. Mentre in Germania, in media, il prezzo corrisponde all'80 % di quello svizzero, in Austria i pazienti pagano quasi la metà.

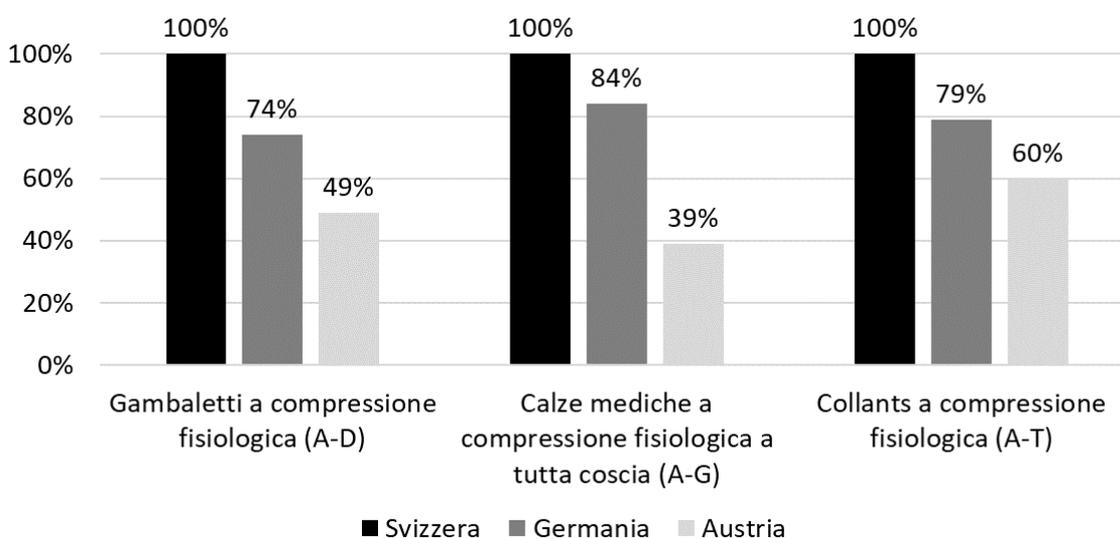


Figura 2 prezzo di vendita al cliente finale (prezzi medi consigliati nel 2018) delle calze a compressione prodotte in serie, confronto internazionale dei prezzi. Fonte: calcoli della Sorveglianza dei prezzi

Raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi

Considerato che, secondo l'articolo 32 capoverso 1 della legge federale sull'assicurazione malattie, il sistema svizzero dei rimborsi deve soddisfare i criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità (EAE), il Sorvegliante dei prezzi raccomanda le seguenti misure:

1. gli importi massimi rimborsabili stabiliti nell'EMAp devono basarsi su un confronto internazionale dei prezzi ed essere aggiornati ogni anno;
2. deve essere introdotto l'obbligo di rimborsare le calze a compressione prodotte in serie acquistate all'estero per incentivare la concorrenza sul mercato svizzero;
3. devono essere rivisti anche i prezzi delle calze a compressione confezionate su misura contenuti nell'EMAp ma basati sulle posizioni della tariffa ASTO (tariffa per lavori d'ordine tecnico-ortopedico).

La versione integrale del rapporto in francese e in tedesco può essere scaricata dal sito della Sorveglianza dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2018.

3. Psichiatria stazionaria: nuova struttura tariffaria e primo benchmarking nazionale dei prezzi di base TARPSY

Dal 1° gennaio 2018 le prestazioni stazionarie della psichiatria per adulti sono fatturate secondo la nuova struttura tariffaria TARPSY. Dall'inizio del 2018 vige in Svizzera una struttura tariffaria uniforme per tutti i trattamenti stazionari psichiatrici. Dal 2019 la struttura tariffaria TARPSY si applica anche alle prestazioni stazionarie della psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. L'intervento della Sorveglianza dei prezzi in questo ambito è duplice. Da una parte, essa si esprime sulla struttura tariffaria nei confronti dell'autorità che l'approva, ovvero il Consiglio federale, dall'altra formula raccomandazioni all'attenzione dei governi cantonali in merito ai prezzi di base che devono essere approvati o fissati da queste autorità cantonali.

3.1 TARPSY 1.0

Nel corso del 2017 la Sorveglianza dei prezzi si è espressa sulla struttura tariffaria TARPSY 1.0 valida a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell'analisi della documentazione sottopostagli, essa ha formulato raccomandazioni all'attenzione del Consiglio federale. Queste riguardavano principalmente l'obbligo da parte degli ospedali di fornire dati completi e di buona qualità a SwissDRG SA, che sviluppa la struttura tariffaria e la necessità di registrare i costi per l'utilizzo delle immobilizzazioni secondo l'ordinanza sul calcolo dei costi e la registrazione delle prestazioni da parte degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura nell'assicurazione malattie (OCPre; RS 832.104).

Il Consiglio federale ha approvato la struttura tariffaria TARPSY 1.0 il 25 ottobre 2017. Nel decreto d'approvazione il Consiglio federale formula richieste ai partner tariffali che vanno nel senso delle raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi.

Dal 1° gennaio 2018 la struttura tariffaria TARPSY 1.0 si applica alle prestazioni stazionarie della psichiatria per adulti. Essa prevede 22 gruppi di costi psichiatrici

(PCG). Ogni paziente è assegnato a un PCG in funzione della diagnosi principale, del grado di gravità della malattia, delle diagnosi secondarie e dell'età nonché di altri fattori. Il catalogo dei PCG è disponibile sul sito di SwissDRG SA (<http://www.swissdrg.org/it/psichiatria/sistema-tarpsy-10/catalogo-pcg>). La remunerazione di una degenza psichiatrica avviene sulla base di una diaria orientata alle prestazioni (prezzo di base), la quale diminuisce con l'aumentare della durata di degenza. Il prezzo di base è oggetto di trattative tra il fornitore di prestazioni e gli assicuratori malattia.

L'esempio seguente ci dà un'idea di come si calcola la remunerazione di una degenza. Ammettiamo il caso che un paziente di età superiore ai 17 anni con diagnosi principale schizofrenia e senza diagnosi secondaria somatica complicante (quindi classificato nel gruppo TP25C secondo TARPSY 1.0) soggiorni per 21 giorni (peso dei costi per giorni di 0.995) in un ospedale psichiatrico il cui prezzo di base ammonta a 600 franchi. Per stabilire la remunerazione di questo soggiorno occorre moltiplicare il peso dei costi per giorni di 0.995 per il numero di giorni (21) per il prezzo di base (600): la fattura ammonta a 12 537 (= $0.995 \times 21 \times 600$) franchi. Al massimo il 45% di questo importo è a carico dell'assicurazione di base, ovvero 5642 franchi, il resto è a carico del Cantone (al minimo fr. 6895).

3.2 TARPSY 2.0

Nel corso del 2018 la Sorveglianza dei prezzi è stata invitata ad esprimersi sulla versione 2.0 in vigore dal 2019. Essa ha formulato all'attenzione del Consiglio federale raccomandazioni analoghe a quelle per la versione 1.0. Inoltre, sulla base dell'esperienza fatta durante l'esame dei prezzi di base 2018, essa ha potuto esprimere molti dubbi riguardo all'idoneità di questo tipo di struttura tariffaria per la remunerazione delle prestazioni stazionarie di psichiatria. Il 30 novembre 2018 il Consiglio federale ha approvato la struttura tariffaria TARPSY 2.0. Nella sua decisione l'Esecutivo federale tiene conto delle osservazioni della Sorveglianza dei prezzi.

L'introduzione della struttura tariffaria TARPSY rappresenta effettivamente una novità e, a differenza della struttura tariffaria SwissDRG nell'ambito delle prestazioni stazionarie somatiche acute, per la psichiatria non ci si è potuti basare sull'esperienza nazionale o estera. Attualmente però TARPSY riesce a spiegare solo una parte delle differenze di costo tra gli ospedali come sostiene anche il Consiglio di amministrazione di SwissDRG in merito a TARPSY 1.0 in una dichiarazione del 20 dicembre 2016.

Le nostre analisi hanno messo infatti in evidenza grandi differenze tra le cliniche (a volte anche del 100 per cento) sia per i prezzi di base concordati sia per i prezzi di base calcolati sulla base dei costi. Un sistema tariffale del tipo DRG qual è TARPSY dovrebbe spiegare le differenze di costo innanzitutto mediante i diversi pesi dei costi per giorno (costweight) dei vari gruppi di costo psichiatrici (PCG in TARPSY, ovvero «*Psychiatric Cost Groups*») o mediante il Day Mix Index (DMI) delle diverse cliniche e non mediante prezzi di base molto diversi tra loro. Le differenze tra i prezzi di base calcolati do-

vrebbero riflettere i diversi gradi di efficienza nella fornitura delle prestazioni. Se però gli assicuratori malattia hanno negoziato prezzi di base TARPSY 2018 per le cliniche specializzate nella cura delle dipendenze che sono la metà di quelli per le cliniche psichiatriche universitarie, ossia se gli elevati costi giornalieri di queste ultime rispetto alle cliniche per le dipendenze non sono compensati in gran parte da un DMI maggiore bensì da tariffe più elevate, si può ragionevolmente dubitare dell'adeguatezza della struttura tariffaria TARPSY per la fatturazione dei casi psichiatrici stazionari. Non è corretto che questa eventuale inadeguatezza sia compensata dalle tariffe. In particolare per le cliniche con uno spettro di prestazioni ristretto (ad esempio le cliniche per le dipendenze) ma anche per quelle che hanno un'offerta di prestazioni complessa (ad esempio le cliniche universitarie) è fondamentale che la struttura tariffaria sia sviluppata il più possibile, affinché la remunerazione basata su un prezzo di riferimento scaturito dal benchmarking (basato sui costi) possa fornire gli incentivi corretti per il miglioramento dell'efficienza.

Ulteriori dubbi in relazione all'idoneità della struttura tariffaria TARPSY per la fatturazione sorgono dal fatto che tra i pesi dei costi nel catalogo PCG TARPSY versione 2.0 vi è una variazione di un fattore di circa 2.5, mentre i pesi dei costi nel catalogo degli importi forfettari per caso SwissDRG 8.0 variano di un fattore superiore a 100 e inoltre il sistema prevede compensi supplementari a volte maggiori di 100 000 franchi per caso². I casi somatici acuti infatti presentano differenze di costo molto grandi che sono rappresentate dai corrispondenti pesi dei costi dei circa 1000 DRG e dagli eventuali compensi supplementari. A causa delle piccole differenze di costo nella psichiatria stazionaria rimane aperta la questione se un sistema tariffario del tipo DRG con tariffe orientate alle prestazioni sia adeguato alla psichiatria come nel settore somatico acuto. Questi dubbi sono rafforzati dal ritardo nell'introduzione della struttura tariffaria per la riabilitazione stazionaria ST Reha, la quale è toccata dagli stessi problemi di rappresentatività che l'attuale TARPSY.

Essendo TARPSY concepita come un sistema autoapprendente in continuo sviluppo, ci si attende che in un futuro prossimo essa spieghi le differenze di costo tra gli ospedali e non solo una parte di esse.

3.3 Prezzi di base 2018 e benchmarking della Sorveglianza dei prezzi

Dal 2018 le degenze di adulti in psichiatria sono fatturate secondo la nuova struttura tariffaria TARPSY. I fornitori di prestazioni e gli assicuratori malattia hanno perciò dovuto stabilire la diaria da applicare a queste degenze. La tariffa risultante dalle trattative è stata sottoposta per

² È ipotizzabile che le grandi differenze tra i prezzi di base TARPSY concordati e tra quelli calcolati dalla Sorveglianza dei prezzi sulla base dei costi non siano dovute solo all'inadeguatezza della struttura tariffaria o a inefficienze, bensì anche a una scarsa codifica dei casi da parte degli ospedali. Se nei prossimi tre anni la struttura tariffaria TARPSY non si dimostrerà idonea per la fatturazione nonostante l'evoluzione alla quale sarà sottoposta, occorrerà a nostro avviso l'intervento del legislatore, che dovrà levare l'obbligo di fatturare tariffe orientate alle prestazioni in ambito di prestazioni psichiatriche stazionarie.

approvazione all'Esecutivo cantonale, il quale ha consultato la Sorveglianza dei prezzi in merito.

Nel corso del 2018 alla Sorveglianza dei prezzi sono state sottoposte 130 proposte di tariffa per il 2018 e il 2019 relative a 60 ospedali (nel 2018 in Svizzera si contano 75 ospedali psichiatrici).

L'obiettivo dell'esame da parte della Sorveglianza dei prezzi è stabilire tariffe che rispettano le esigenze della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal; RS 832.10) e della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20). A tal fine, l'esame avviene in due fasi: nella prima fase si calcolano i costi d'esercizio rilevanti per il benchmarking e i conseguenti prezzi di base del maggior numero possibile di ospedali sulla base dei relativi costi e prestazioni di ogni singola struttura; nella seconda fase si svolge il benchmarking, fondato sui prezzi di base rilevanti ai fini del benchmarking definiti nella prima fase. Il risultato è un prezzo di base di riferimento (o benchmark) per gli ospedali.

La Sorveglianza dei prezzi ha calcolato (tenendo conto dell'attuale prassi in ambito di determinazione delle tariffe basate sui costi per gli ospedali somatici acuti), per ogni ospedale di cui disponeva i dati sui costi e sulle prestazioni, un prezzo di base rilevante ai fini del benchmarking, quindi per 41 strutture ospedaliere situate in 16 cantoni.

Il risultato di questo esame corrispondente al prezzo di base di riferimento (benchmark) di 636 franchi. Si tratta del primo benchmarking nazionale dei prezzi di base TARPSY. Questo valore è stato presentato nell'estate 2018 nelle varie raccomandazioni inviate ai governi cantonali chiamati ad approvare o fissare i prezzi di base TARPSY. Questo valore si fonda su una base sufficientemente ampia per essere il primo anno della nuova struttura tariffaria. Tenuto conto delle sfide in relazione all'introduzione di TARPSY e del fatto che la qualità dei dati e della struttura tariffaria non è ancora ottimale, la Sorveglianza dei prezzi ha deciso per la fase di introduzione di stabilire il valore di benchmark al 20° percentile più un margine di tolleranza del 10%, il quale sarà sopra alla fine della fase d'introduzione.

Per quanto concerne il criterio di efficienza, è opportuno calcolare il valore di benchmark nazionale basandosi per la fase d'introduzione al massimo sul ventesimo percentile più un margine di tolleranza del 10%, visto che, secondo la LAMal, non bisogna fare riferimento all'ospedale più efficiente, bensì, almeno, a un ospedale efficiente. Gli ospedali che si situano nella media o vicino alla media potrebbero non soddisfare i criteri di economicità di cui agli articoli 32 capoverso 1, 43 capoverso 6, 46 capoverso 4 e 49 capoverso 1 quinto periodo LAMal. Il benchmark di 636 franchi supera del 59 per cento i costi relativi all'ospedale più efficiente (il cui prezzo di base ammonta a 401 franchi) e del 19 per cento quelli relativi all'ospedale che si colloca al decimo percentile. Utilizzando un benchmark ancora più elevato, il criterio di efficienza verrebbe sicuramente disatteso.

Qui di seguito viene rappresentata graficamente la distribuzione dei prezzi di base calcolati per i 41 ospedali compresi nel benchmarking.

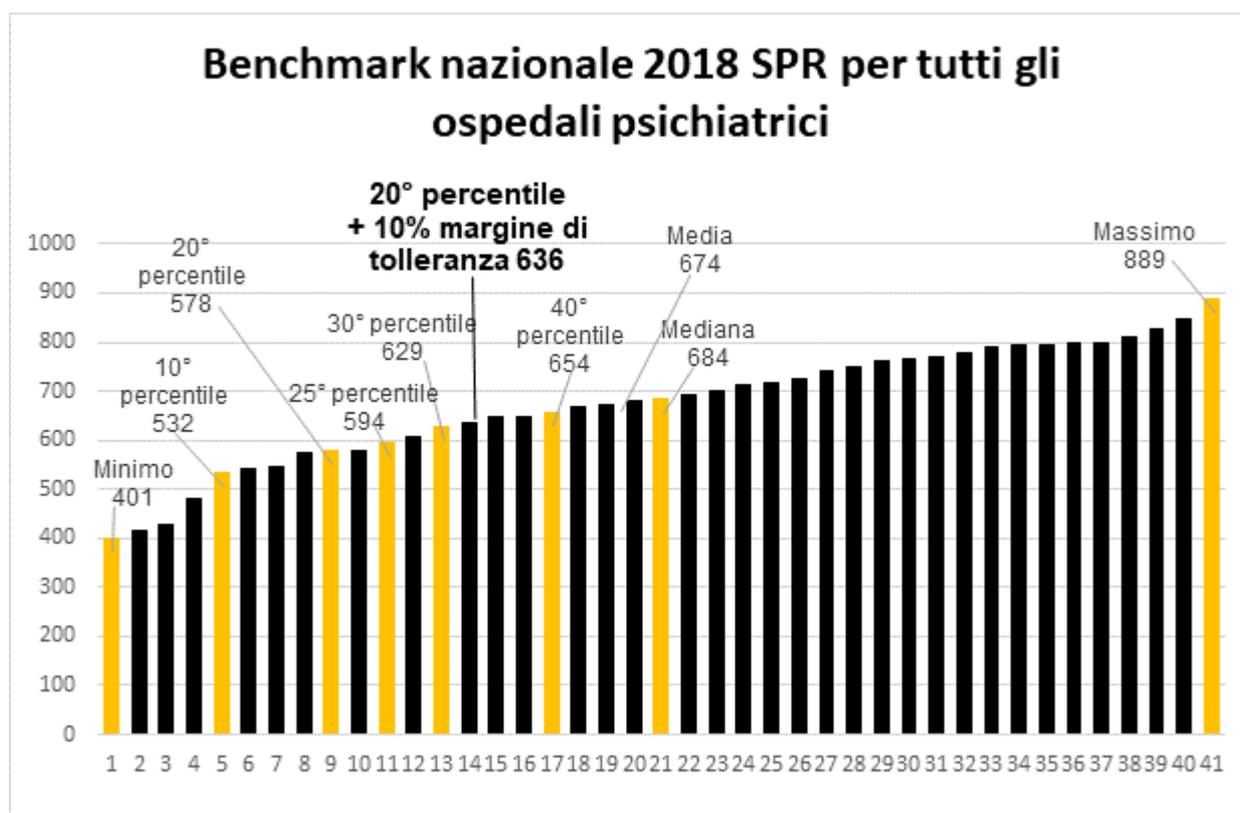


Figura 3: distribuzione dei prezzi di base utilizzati per il benchmarking 2018 della Sorveglianza dei prezzi, basati sui costi di 41 ospedali psichiatrici. Il valore di benchmark nazionale per l'anno tariffario 2018, corrispondente al ventesimo percentile al quale si è aggiunto un margine di tolleranza del 10%, ammonta a 636 franchi (fonte dei dati: ITAR_K 2016 versione 7.0 degli ospedali e informazioni complementari fornite dagli ospedali).

Nel grafico sono pure indicati altri valori percentili compresa la mediana (50° percentile) e anche la media (aritmetica). Come si evince dal grafico, tra i dati considerati nel benchmarking 2018 vi sono quelli di quattro ospedali molto cari con prezzi di base calcolati superiori a 800 franchi.

Il calcolo dei prezzi di base non è sempre stato facile, soprattutto a causa della scarsa qualità o mancanza di dati relativi alle prestazioni (in particolare giornate di cura secondo le disposizioni transitorie 2018/2019 TARPSY). Anche i dati relativi ai costi a volte non hanno potuto essere presentati o non sono stati presentati secondo le disposizioni dell'ordinanza sul calcolo dei costi e la registrazione delle prestazioni da parte degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura nell'assicurazione malattie (OCPre; RS 832.104); ci riferiamo in particolare ai costi d'investimento. Ciò va a vantaggio degli ospedali, in quanto la tariffa calcolata è superiore a quella che sarebbe risultata se si fossero considerati i costi correttamente dichiarati secondo l'OCPre.

3.4 Conclusione

Le analisi della struttura tariffaria e dei prezzi di base mostrano che in questo ambito urgono miglioramenti. Dalle autorità preposte e dalle cerchie interessate ci si attende una riflessione di fondo sull'adeguatezza della struttura tariffaria nonché lo sviluppo di una struttura che rappresenti meglio le prestazioni stazionarie di psichiatria e i relativi costi; dagli istituti ospedalieri ci si aspetta la presentazione di dati sui costi e sulle prestazioni di buona

qualità. Solo in questo modo si possono stabilire prezzi per prestazioni che rispettano i criteri di efficienza.

4. Case di cura e di riposo – Confronto fra le tariffe di soggiorno e decisioni-guida sul finanziamento delle cure

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha svolto per la prima volta un confronto su vasta scala delle tariffe di soggiorno e assistenza delle case di cura e di riposo svizzere. L'indagine mostra che i valori medi cantonali delle tariffe di soggiorno possono divergere fino a un importo di 100 franchi al giorno, (87 per cento). In mancanza di regole e controlli, il Sorvegliante dei prezzi dubita che le case di riposo applichino gli stessi parametri per il calcolo dei costi. Spesso anche le case di cura pubbliche conseguono utili eccessivi, sovvenzionando così in modo trasversale e illecito il settore deficitario delle cure. Il Sorvegliante dei prezzi chiede dunque che i Cantoni controllino meglio le tariffe delle case di cura e disciplinino il rilevamento dei costi in modo unitario. Inoltre nel 2018 sono state emanate due decisioni-guida che determinano adeguamenti nell'attuale prassi di finanziamento delle cure.

4.1 Confronto delle tariffe di soggiorno fra le case di cura e di riposo svizzere

I costi delle prestazioni diverse dalle cure (pensione e assistenza) nelle case di cura e di riposo sono completamente a carico degli ospiti. Solo pochi Cantoni definiscono le tariffe (in parte in modo implicito tramite

l'importo massimo delle PC), oppure stabiliscono perlomeno che nelle case di cura pubbliche le tariffe per la pensione e l'assistenza possono al massimo coprire i costi. Altrimenti le case di cura e di riposo svizzere sono perlopiù libere nella composizione delle rette per il soggiorno, a differenza di quanto avviene per i costi di cura che sono regolamentati. Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tariffe delle case di riposo, finora oggetto di scarse verifiche, e redatto un confronto dei prezzi a livello nazionale. A tal fine ha valutato i tariffari di 1417 case di cura e di riposo svizzere, il che corrisponde al 91 per cento dei 1552 istituti esistenti (dati dell'Ufficio federale di statistica)³, avvicinandosi quindi a un rilevamento totale.

4.2 Risultati del confronto delle tariffe

Le cosiddette rette di soggiorno coprono i costi di pensione e assistenza in una casa di cura e di riposo⁴. Come mostra la figura 4, il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato grosse differenze fra i Cantoni nelle tariffe medie di soggiorno in una «stanza singola standard»⁵. Nel Cantone del Vallese, per le prestazioni di pensione e assistenza agli ospiti vengono fatturati in media solo 121.60 franchi al giorno, mentre nel Cantone di Ginevra la cifra sale in media a 227.40 franchi, ossia più di 100 franchi o l'87 per cento in più al giorno rispetto al Vallese. La media svizzera della retta di soggiorno in una stanza singola è di 171.04 franchi.

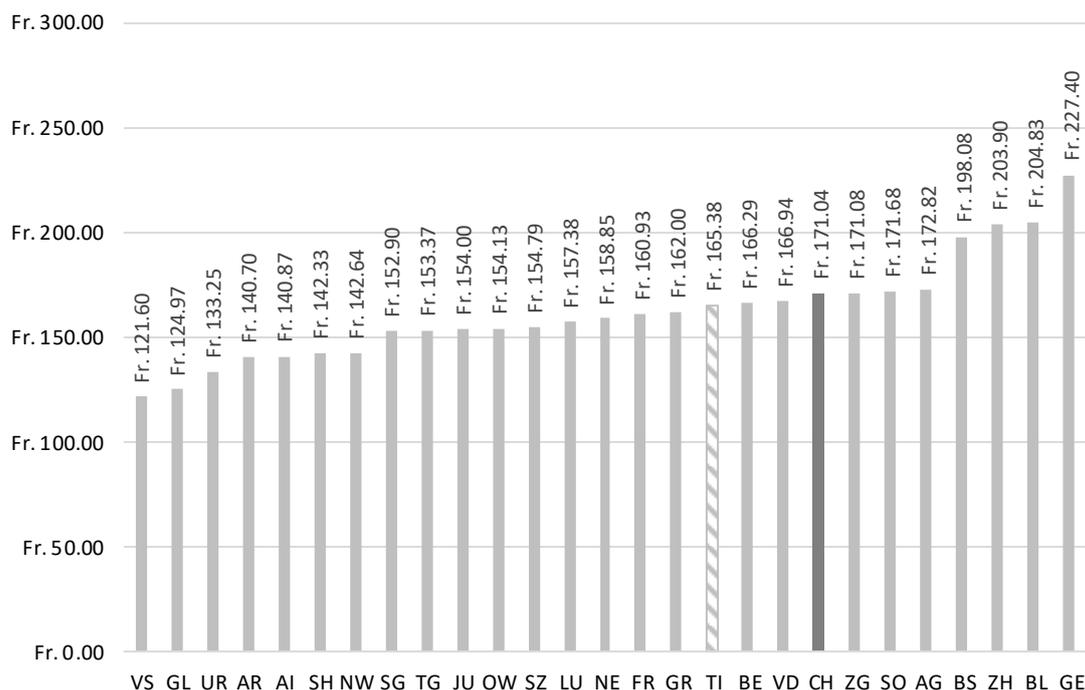


Figura 4: tariffe di soggiorno medie per Cantone e a livello nazionale, in ordine crescente

³ Statistica degli istituti medico-sociali 2016.

⁴ Nel caso delle case di riposo con tariffe di assistenza indicate separatamente il Sorvegliante dei prezzi ha stabilito la retta di soggiorno addizionando le tariffe medie di assistenza e quelle di pensione.

⁵ Il valore medio del Cantone Ticino è da relativizzare: comprende in effetti una media delle tariffe massime degli istituti, applicate tuttavia solamente agli ospiti con un reddito elevato. Gli ospiti con un reddito basso pagano tariffe inferiori (attualmente a partire da un importo di 84 franchi al giorno).

Come mostra la figura 5, le rette di soggiorno variano molto da istituto a istituto. Nell'istituto meno caro la tariffa è di 94.00 franchi al giorno per la pensione e l'assistenza, mentre nell'istituto più caro, con una tariffa per la pensione e l'assistenza di 455.00 franchi al giorno, l'importo è quasi cinque volte più caro. Escludendo questi due valori estremi, le tariffe di soggiorno della maggior parte delle case di riposo non presentano differenze così palesi. Il 25° percentile corrisponde a 155.54 franchi, la mediana a 162.00 franchi e il 75° percentile a 181.50 franchi al giorno. Fra i Cantoni esistono differenze notevoli nella distribuzione delle tariffe di soggiorno: in alcuni le rette delle case di riposo sono molto simili fra loro (p. es. FR, GL, GR, JU), mentre in altri emergono grandi disparità nelle tariffe di soggiorno (p. es. AG, LU, SG, ZH).

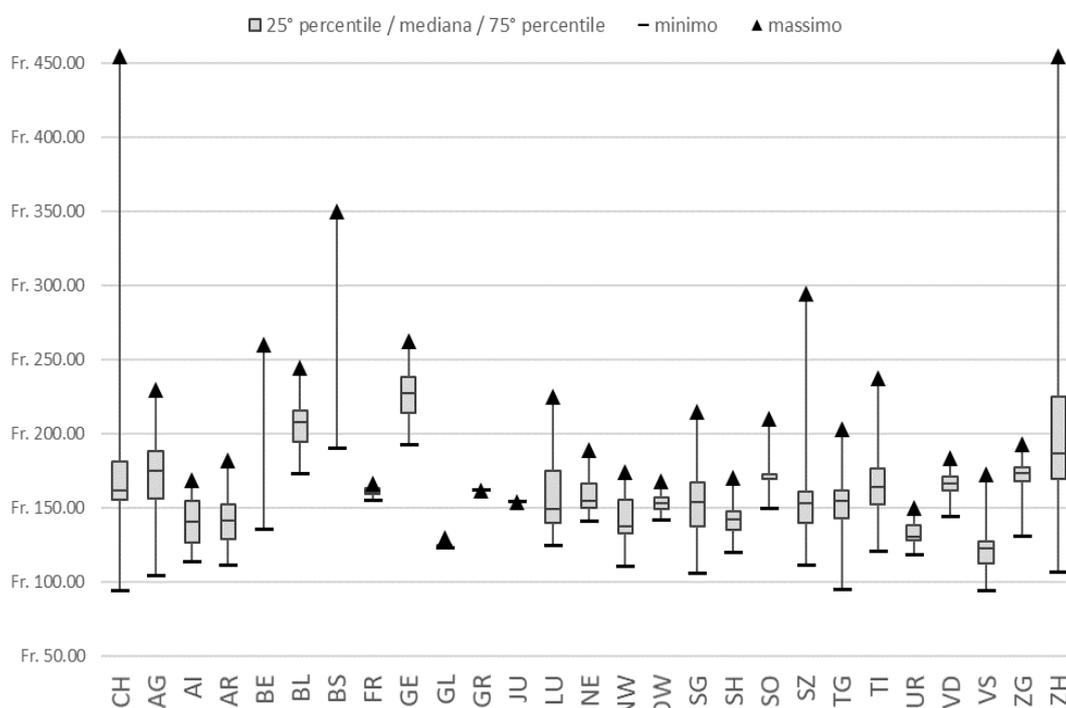


Figura 5: diagramma a scatola e baffi delle rette di soggiorno in stanza singola per Cantone e a livello nazionale

Viste le notevoli differenze di prezzo riscontrate, la scarsa regolamentazione tariffaria e gli esigui controlli delle case di riposo da parte di Cantoni e Comuni, il Sorvegliante dei prezzi ha l'impressione che la definizione delle tariffe di pensione e assistenza delle case di cura e di riposo in Svizzera spesso comporti una certa arbitrarietà e che non si seguano sempre criteri unitari per il calcolo dei costi. Questa situazione è tanto più sconcertante se si pensa che spesso gli ospiti non possono scegliere in quale casa di riposo andare. Inoltre non sanno se con la retta pagano una prestazione di servizi inefficiente o costi non coperti del settore cure. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che, in un settore di grande rilevanza per la politica sociale, andrebbe posto subito rimedio a queste irregolarità.

4.3 Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi formula perciò le seguenti raccomandazioni all'attenzione delle autorità con potere decisionale nel settore del finanziamento delle cure (Consiglio federale, Ufficio federale della sanità pubblica, Cantoni e Comuni):

1. stabilire a livello nazionale un metodo univoco per il rilevamento dei costi di case di cura e di riposo, ossia elaborare un unico standard nazionale in materia di contabilità;
2. prescrivere in modo vincolante lo svolgimento a intervalli regolari dell'analisi del tempo di lavoro per ogni istituto al fine di attribuire correttamente i costi ai singoli settori (cure, assistenza e pensione);
3. assolvere l'obbligo di vigilanza cantonale e controllare scrupolosamente le case di riposo quando vi sono indizi che lasciano supporre tariffe di pensione

e assistenza superiori a quelli per la copertura dei costi. Eventuali violazioni della legge vanno rapidamente eliminate a favore degli ospiti.

Il rapporto integrale sul confronto delle tariffe è consultabile qui: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2018.

4.4 Decisioni in materia di finanziamento delle cure: vige l'obbligo cantonale

Stando all'articolo 25a capoverso 5 della legge sull'assicurazione malattie (LAMal), la partecipazione ai costi delle cure da parte degli ospiti deve corrispondere al massimo al 20 per cento del contributo alle cure massimo delle casse malati di 108 franchi per giornata di cura, ovvero 21.60 franchi per giornata di cura (20% di 108.-). I Cantoni disciplinano il finanziamento residuo. La formulazione vaga della LAMal concede ai Cantoni un ampio margine di apprezzamento per quanto riguarda le modalità di copertura della quota cantonale. La maggior parte dei Cantoni ha definito un tetto massimo (detto anche «costo standard») per regolamentare il finanziamento residuo.

Il Sorvegliante dei prezzi lamenta il fatto che dall'introduzione nel 2011 del nuovo finanziamento delle cure, nella definizione dei tetti massimi cantonali si delinei la tendenza a far rientrare in altre voci (pensione, assistenza) e ad addebitare agli ospiti i costi di cura che superano tali tetti massimi. Poiché ciò viola la partecipazione massima degli ospiti alle cure prevista per legge (art. 25a cpv. 5 LAMal), il Sorvegliante dei prezzi chiede da tempo che il finanziamento residuo dei Cantoni non si limiti ai tetti massimi fissati ma copra tutti i costi effettivi di cura delle case di cura e di riposo.

Per quanto riguarda il finanziamento residuo tramite tetti cantonali massimi, il Tribunale federale si è espresso in merito a un caso avvenuto nel Cantone di San Gallo (9C_446/2017). La decisione sottolinea fra l'altro che la formulazione vaga dell'articolo 25a capoverso 5 secondo periodo della LAMal («I Cantoni disciplinano il finanziamento residuo») non intende esprimere una riserva riguardo all'ammontare di tali costi residui, quanto piuttosto il fatto che il Parlamento intendesse lasciare ai Cantoni un margine di manovra riguardo a chi e con quali modalità dovesse finanziare i costi residui. Si voleva per esempio lasciare aperta la possibilità di un finanziamento da parte dei Comuni. Il fatto che i costi residui debbano essere completamente coperti da fondi pubblici emerge chiaramente dal dibattito parlamentare (consid. 7.4.3.1.). Ai Cantoni è concesso di adempiere all'obbligo che spetta loro di coprire i costi residui fissando tetti massimi. Se però nel singolo caso non si arrivasse a coprire i costi, tali tetti massimi si rivelerebbero incompatibili con il disciplinamento dell'articolo 25a capoverso 5 secondo periodo LAMal. Inoltre i Cantoni sono tenuti a far rispettare le direttive sulla trasparenza dei costi per le cure secondo la LAMal (consid. 7.4.3.).

Dal punto di vista della sua applicazione questa decisione ha conseguenze di ampia portata, con notevoli implicazioni finanziarie, e richiede un grande sforzo di adeguamento nell'odierna prassi di finanziamento delle cure per la maggior parte dei Cantoni. I tetti massimi attuali non riescono sempre a coprire i costi di ogni singolo

caso. Solitamente come tetto massimo vengono definiti valori medi o percentili. È del tutto normale che questi importi non siano in grado di coprire gli effettivi costi globali per le cure di tutte le case di riposo e di cura. Stando alla decisione del Tribunale federale questa prassi, seppur diffusa, non è ammessa e va adeguata.

Il Sorvegliante dei prezzi chiede ai Cantoni di attuare quanto contenuto nella decisione a favore degli ospiti delle case di cura e di riposo in modo coerente e in tempi brevi. Nel quadro della loro attività di vigilanza dovrebbero inoltre verificare l'economicità di tali istituti conformemente all'articolo 32 LAMal e, se necessario, intervenire. Il controllo dei costi può avvenire per esempio tramite disposizioni tariffarie oppure, come ultima ratio, tramite la cancellazione di un istituto dall'elenco cantonale delle case di cura.

La necessità di svolgere controlli emerge anche da una decisione del Consiglio di Stato zurighese del 22 agosto 2018 relativa alle tariffe della casa di riposo Weihermatt nel Comune di Urdorf. A seguito della costruzione di un nuovo edificio, dal 1° gennaio 2013 le tariffe di pensione e assistenza sono aumentate in modo massiccio (in media del 41 %). Sulla base di una segnalazione il Sorvegliante dei prezzi ha sottoposto le tariffe della casa di riposo di Weihermatt a un esame dell'abusività dei prezzi. Si è così potuto anche constatare che la contabilità dell'istituto non rispettava i criteri dell'OCPre⁶ e che il Comune di Urdorf aveva rivalutato a posteriori il vecchio edificio ormai vuoto e inutilizzato aumentando i costi di ammortamento della casa di riposo senza accreditarle l'utile da rivalutazione. Nel calcolo delle tariffe veniva inoltre ponderato in modo sproporzionato l'esercizio 2013, dal quale emergono un numero di ospiti alquanto basso e molte spese straordinarie. Questo ha portato, negli anni successivi, a un'attribuzione dei costi troppo elevata per ogni giorno di permanenza. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi raccomandato più volte alla direzione dell'istituto, al Comune di Urdorf e al Consiglio distrettuale di Dietikon di ridurre le tariffe di pensione della casa di riposo Weihermatt e di adeguare la contabilità in base alle disposizioni della LAMal e dell'OCPre.

La decisione di cui sopra del Consiglio di Stato zurighese presa a seguito del ricorso in materia di diritto di vigilanza presentato da un'ospite dell'istituto che, dal 2013, aveva presentato vari ricorsi contro l'aumento delle tariffe della casa di riposo, conferma in larga misura il parere del Sorvegliante dei prezzi. Il Consiglio di Stato è tra l'altro giunto alla conclusione che il Comune di Urdorf e il Consiglio distrettuale di Dietikon hanno tirato per le lunghe la procedura senza motivo portando così a una ritardata giustizia. Inoltre è emerso che nel 2016 e nel 2017 la casa di riposo Weihermatt ha conseguito utili eccessivi (più del 5 %) nel settore pensione a scapito degli ospiti infrangendo il principio di copertura dei costi sancito nella legge cantonale sulle cure (art. 12 cpv. 2 *Pflegegesetz*). Gli importi superiori alla semplice copertura dei costi conseguiti negli anni dal 2013 al 2017 nel settore pensione hanno portato a un finanziamento trasversale illecito del settore deficitario delle cure. Il Con-

⁶ Ordinanza sul calcolo dei costi e la registrazione delle prestazioni da parte degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura nell'assicurazione malattie (OCPre).

siglio di Stato ha quindi ingiunto al Consiglio distrettuale di Dietikon di obbligare il Comune di Urdorf per gli anni a partire dal 2016 a ridurre la tariffa di base e di assistenza della casa di riposo Weihermatt nel rispetto del principio della copertura dei costi e delle altre disposizioni legali e a controllare annualmente, per i cinque anni a seguire, il rispetto del principio della copertura dei costi e delle disposizioni dell'OCPRe.

Il Sorvegliante dei prezzi si è espresso favorevolmente in merito a questa misura del Consiglio di Stato zurighe- se e chiede una rapida attuazione delle disposizioni e la restituzione in tempi brevi degli importi eccessivi versati dagli ospiti a partire dal 2016. Le nuove tariffe dovrebbero, in futuro, essere di nuovo analizzate criticamente dal Sorvegliante dei prezzi. La decisione mette in risalto anche il problema generale del trasferimento illecito sugli ospiti dei costi di cura non coperti tramite le tariffe per la pensione e l'assistenza. Il Sorvegliante dei prezzi chiede che i Cantoni esercitino la loro funzione di vigilanza controllando scrupolosamente le case di cura e di riposo qualora vi siano indizi di un finanziamento trasversale illecito.

5. Mercato dell'energia elettrica

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha espresso diverse raccomandazioni in merito alle tasse e agli emolumenti comunali. Secondo il Sorvegliante dei prezzi, almeno dall'entrata in vigore – dieci anni fa – della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), questi emolumenti hanno un carattere preminentemente fiscale e vanno dunque messi in discussione per considerazioni di principio. Il Sorvegliante dei prezzi inoltre si è impegnato per lo sviluppo della regolamentazione del mercato dell'energia elettrica. Pur condividendo la revisione parziale della LAEI e la liberalizzazione per tutti i clienti, per gli utenti del servizio universale avrebbe auspicato una tutela tariffaria più coerente.

5.1 Tasse di concessione per l'approvvigionamento energetico secondo l'esempio del distretto di Einsiedeln (SZ)

Il 25 ottobre 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha emanato una raccomandazione per il distretto di Einsiedeln SZ in merito alle tasse di concessione previste. Il Sorvegliante dei prezzi è stato consultato in occasione del nuovo contratto di concessione tra il distretto e la EKZ Einsiedeln SA: il nuovo contratto crea le basi legali per la tassa di concessione e sostituisce la regolamentazione attuale.

In base a considerazioni di principio il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di rinunciare alla riscossione di una tassa di concessione sull'energia elettrica per l'utilizzo di suolo pubblico. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che le tasse di concessione corrispondano in pratica a una tassa sui consumi di energia elettrica. Secondo la legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) la EKZ Einsiedeln SA può dunque trasferire interamente la tassa sui consumatori. Come previsto dalla LAEI l'importo compare separatamente nella bolletta elettrica. In questo modo l'azienda chiarisce che si occupa esclusivamente della riscossione nel distretto. Perciò, visto

che la tassa non riguarda l'attività economica del gestore della rete elettrica, non dovrebbe essere regolamentata mediante un contratto di concessione per l'utilizzo di suolo pubblico. Se per questioni fiscali o di politica energetica si decide di applicare un emolumento sull'energia elettrica, questo non dovrebbe essere presentato come «tassa di concessione».

Il distretto di Einsiedeln ha previsto di abbassare la tassa da 1 a 0,65 ct./kWh per riportare l'imposizione ai livelli del 30 settembre 2015, data in cui il contratto di fornitura energetica con EKZ è stato sostituito con disposizioni transitorie. Sulla base delle stime dei futuri introiti il Sorvegliante dei prezzi ha concluso che sarebbe più facile raggiungere tale obiettivo con una tassa di concessione di 0,55 ct./kWh. Di conseguenza, se contrariamente al parere del Sorvegliante dei prezzi la tassa di concessione dovesse restare in vigore, quest'ultimo raccomanda di abbassarla ulteriormente di 0,1 ct./kWh.

Secondo il Sorvegliante dei prezzi è bene che il contratto di concessione e gli emolumenti siano stati sottoposti all'approvazione del popolo. Ritiene inoltre importante che gli adeguamenti tariffari siano trattati come misure fiscali nei casi in cui sono destinati ad alimentare il bilancio pubblico generale e l'ammontare delle tariffe viene stabilito per via politica (e non sono dovuti a cause esterne o finalizzati a scopi specifici, come ad es. il finanziamento di un determinato servizio o la ripartizione di risorse pubbliche scarse). Il distretto ha pubblicato la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi prima della votazione popolare spiegando perché non intendeva seguirla.

5.2 Tassa specifica sull'energia elettrica nei Comuni del Cantone di Vaud

Nel 2018 molti Comuni vodesi (Prangins, Olon, Founex, Corsier-sur-Vevey) hanno consultato il Sorvegliante dei prezzi in relazione al progetto di introduzione di una tassa specifica sull'energia elettrica per incentivare il risparmio energetico e promuovere le energie rinnovabili. Per la Sorveglianza dei prezzi una tassa di questo tipo ha un carattere soprattutto fiscale. I progetti che saranno finanziati tramite questa tassa sono legati solo in parte al consumo individuale di elettricità, e questo va contro il principio di causalità. Questa tassa al chilowattora graverebbe in modo sproporzionato sui grandi consumatori, discriminandoli. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi raccomandato ai Comuni che l'hanno consultato di non introdurre questa tassa e chiede a tutti i Comuni vodesi di non intraprendere progetti di questo tipo.

5.3 Revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico

Il 17 ottobre 2018 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione per la revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI): si tratta di modifiche relative alla struttura del mercato elettrico mirate a garantire l'approvvigionamento a lungo termine, aumentare l'efficienza dal punto di vista economico e potenziare l'integrazione delle energie rinnovabili nel mercato energetico. È prevista in particolare la completa apertura del mercato dell'energia elettrica. Inoltre devono essere colmati i vuoti legislativi della legge attuale

che va migliorata per quanto riguarda il principio di causalità, l'efficienza e la trasparenza nella regolamentazione della rete elettrica. Devono inoltre essere chiariti determinati ruoli e responsabilità.

Il Sorvegliante dei prezzi accoglie con favore questa revisione e comprende i motivi alla base del procrastinamento di modifiche più sostanziali, come ad esempio l'introduzione di una regolamentazione degli incentivi per le reti elettriche i cui aspetti tecnici restano ancora da approfondire. Il Sorvegliante dei prezzi sostiene l'introduzione di incentivi per una gestione efficiente delle reti e perciò è favorevole alla creazione di una base legale per la regolazione Sunshine, già prevista nelle prime fasi della revisione, concernente il rilevamento, l'utilizzo e la pubblicazione di indicatori comparativi da parte della EICom. L'obiettivo è migliorare la trasparenza e permettere di comparare, oltre ai prezzi, anche la qualità delle offerte tenendo conto delle caratteristiche dell'area di approvvigionamento.

Il punto cardine della revisione parziale è la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica per tutti gli utenti finali. Questa misura è condivisa dal Sorvegliante dei prezzi poiché è in linea con la sua politica orientata alla concorrenza. Il quadro legale deve però consentire anche agli utenti finali più piccoli di beneficiare dei vantaggi economici dell'apertura del mercato senza essere discriminati. A tal fine il servizio universale riveste un ruolo importante.

È importante disciplinare il servizio universale perché l'energia elettrica corrisponde soltanto a un terzo della bolletta delle famiglie. Perciò il passaggio a un operatore più conveniente consentirà a molti utenti di risparmiare solo pochi franchi all'anno. Anche per gli operatori questo target potrebbe non essere molto interessante. Gli introiti netti supplementari ottenibili per ogni nuovo cliente devono compensare i costi d'acquisizione e d'amministrazione. I costi di passaggio per gli operatori e i richiedenti sono relativamente alti rispetto al guadagno. Le condizioni per una forte competizione sui prezzi non sono dunque ideali, e perciò è opportuno disciplinare il servizio universale garantendo tariffe adeguate anche per i clienti che non cambiano operatore.

Tuttavia la tutela tariffaria prevista nell'avamprogetto per i clienti del servizio universale non convince: innanzitutto l'offerta di quote minime di energia rinnovabile proveniente dalla Svizzera imposta agli operatori riguarda esclusivamente il servizio universale. Le eventuali quote a tutela della produzione di energia elettrica nazionale dovrebbero valere per tutte le tipologie di clienti. Inoltre viene limitata eccessivamente la libertà del gestore della rete. Vi sono poi dei dubbi sull'applicabilità dell'articolo 6 capoverso 3 del progetto di revisione, secondo il quale le tariffe del servizio universale sono adeguate se rientrano nei limiti dei prezzi di mercato di prodotti elettrici comparabili praticati nell'anno in questione (prezzi di mercato comparativi). La normativa consente notevoli margini di interpretazione. Dal punto di vista metodologico si rilevano tre problemi. In primo luogo la tariffa del servizio universale va stabilita ogni anno in anticipo, mentre i prezzi medi di mercato possono essere rilevati solo al termine dell'anno di riferimento. Gli operatori devono perciò basarsi su stime dei futuri prezzi medi e in caso di

errore infrangerebbero la legge. In secondo luogo, pubblicando le tariffe del servizio universale, le aziende rendono note le proprie previsioni sui futuri prezzi di mercato comparativi. Ciò favorisce una condotta problematica dal punto di vista della concorrenza. In terzo luogo con la loro tariffa del servizio universale i gestori della rete influenzano il prezzo di mercato comparativo. Dal momento che gli operatori partecipano a entrambi i mercati le considerazioni strategiche possono rivestire un ruolo importante nel determinare le tariffe. Insomma la normativa proposta comporta una notevole incertezza del diritto. Nel rapporto esplicativo il Consiglio federale stabilisce in via preventiva che «nell'esame *ex post* dell'adeguatezza delle tariffe, la EICom deve perciò prevedere determinate tolleranze o fattori di adeguamento». In questo modo si riduce sensibilmente il rischio per gli operatori di dover correggere al ribasso i prezzi del servizio universale. Per contro aumenta il rischio che i clienti del servizio universale debbano pagare sistematicamente l'energia elettrica di più di quanto sarebbe adeguato. Per questi motivi la regolamentazione dei prezzi del servizio universale proposta andrebbe modificata. Il Sorvegliante dei prezzi propone di utilizzare il mercato dell'energia elettrica internazionale come misura di riferimento per i prezzi di mercato comparativi e di non imporre una specifica composizione dell'energia elettrica per il servizio universale. In caso contrario la regolamentazione prevista non garantirebbe l'adeguatezza dei prezzi.

5.4 Necessità di rivedere i corrispettivi per l'utilizzo della rete

Anche la normativa concernente i corrispettivi per l'utilizzo della rete necessita di una revisione. Le reti elettriche resteranno un monopolio anche in futuro. I criteri di calcolo per i corrispettivi per l'utilizzo della rete non vengono adeguati. La legge permette di prendere in considerazione i costi calcolatori, superiori ai costi effettivi del gestore della rete, nel calcolo della tariffa. In questo modo vengono realizzati utili che non sono proporzionati al rischio. Ciò avviene per i motivi seguenti.

La regolazione orientata ai costi (regolazione cost plus) riduce sensibilmente i rischi per gli operatori, che con i corrispettivi per l'utilizzo della rete possono coprire i propri costi di esercizio e del capitale indipendentemente dalla domanda. Se, ad esempio, il consumo di energia elettrica dovesse calare a causa di un cattivo andamento della congiuntura, gli operatori potrebbero aumentare le proprie tariffe per poter continuare a coprire i costi della rete. Per le aziende in concorrenza solitamente vale il contrario: in caso di diminuzione della domanda, per restare competitive devono abbassare i prezzi per attirare clienti. Allo stesso modo gli investimenti nella rete confluiscono direttamente nel calcolo dei corrispettivi per il suo utilizzo. Se viene investito, possono essere fatti valere ammortamenti e interessi più elevati, anche se i costi degli investimenti si faranno sentire solo in un secondo momento o non si faranno sentire del tutto: anche in questo caso si tratta di una possibilità preclusa alle aziende in concorrenza. In questo modo una gran parte dei rischi d'impresa viene addossata agli utenti dell'energia elettrica. La normativa attuale non ne tiene conto per il calcolo del limite massimo di guadagno con-

sentito (rendimento del capitale proprio) per le reti elettriche.

I costi del capitale (interessi e ammortamenti) calcolatori per le reti elettriche possono essere molto maggiori dei costi effettivi, anche a causa della valutazione delle reti. Le cause di una valutazione eccessiva possono essere due. In primo luogo la LAEI dà per scontato che gli investimenti vengano ammortizzati in modo lineare: se gli investimenti invece sono stati ammortizzati in modo degressivo (come accadeva in parte prima dell'entrata in vigore della legge) o finanziati mediante i costi di gestione, la valutazione secondo la LAEI comporta una rivalutazione calcolatoria delle reti. Questa è una delle cause dell'aumento improvviso dei prezzi dell'energia elettrica avvenuto al momento dell'entrata in vigore della LAEI⁷. In secondo luogo la stima degli investimenti (valutazione sintetica) è consentita se il loro ammontare non è più desumibile dai libri contabili dell'operatore (valore di acquisto). Non sorprende perciò che i valori risultino alti, visto che vengono stimati dall'operatore sulla base di raccomandazioni del settore. La EICOM in certi casi ha potuto comunque intervenire per apportare correzioni, ma l'onere della prova è a suo carico: se non riesce a provare che la valutazione dell'operatore è errata, questa rimane valida. Il rischio che un operatore sopravvaluti i suoi investimenti perché non li giustifica (o non può farlo) sulla base di rendiconti o fatture va a carico del consumatore.

Al di là di questi fattori – che minimizzano i rischi e sono quindi vantaggiosi per gli operatori – le reti elettriche possono farsi largamente remunerare il capitale calcolatorio⁸. Il tasso di costo del capitale stabilito dal Consiglio federale è da considerarsi eccessivo poiché si basa su un tasso di interessi anteriore alla crisi finanziaria del 2008. In occasione dell'ultima revisione dell'allegato all'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), il Consiglio federale ha deciso di non adeguare alla situazione attuale la rendita da capitale consentita alle reti elettriche a partire dal 1° gennaio 2017⁹. Questa misura da sola farebbe risparmiare agli utenti cifre dell'ordine di almeno 200 milioni di franchi all'anno.

Questi fattori comportano corrispettivi per l'utilizzo della rete eccessivi, e di conseguenza ricavi elevati per gli operatori della rete elettrica. Il Consiglio federale e il Parlamento sono perciò invitati a rivedere la LAEI e l'OAEI tenendo anche conto del calcolo delle tariffe della rete. Gli eventuali effetti positivi sui prezzi dell'apertura del mercato per le famiglie e i clienti commerciali sono una magra consolazione, se possono essere ancora chiesti corrispettivi per l'utilizzazione della rete eccessivi.

6. I prezzi del gas

Nel 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha continuato ad aggiornare il proprio sito web che mette a confronto i prezzi del gas dei distributori svizzeri. Ha inoltre concluso una composizione amichevole con il Groupe E Celsius e monitorato l'applicazione della composizione amichevole stipulata con i gestori delle reti ad alta pressione nel 2014 per quanto riguarda il calcolo dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete.

6.1 Andamento dei prezzi

Da diversi anni la Sorveglianza dei prezzi rileva i prezzi del gas di tutti i distributori svizzeri (cfr. www.mister-prezzi.admin.ch) e pubblica su un sito web i prezzi medi di nove categorie standard di clienti. Questi dati, regolarmente aggiornati sulla base delle informazioni da parte delle aziende, creano trasparenza sul mercato svizzero del gas e consentono di confrontare i prezzi dei vari fornitori in Svizzera. I rilevamenti condotti nell'arco di diversi anni consentono inoltre di osservare l'andamento dei prezzi. Come si evince dal grafico sottostante, l'aumento dei prezzi osservato tra il 2012 e il 2014 è stato seguito da un periodo di flessione (2014 e 2017). All'inizio del 2018 la tendenza si è nuovamente invertita.

⁷ Cfr. Sorvegliante dei prezzi 2010: *Evoluzione dei prezzi dell'elettricità in Svizzera dal 2004 al 2009, Indagine della Sorveglianza dei prezzi, Rapporto finale*, settembre 2010, p. 25 seg.

⁸ Cfr. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi 2012, in *Diritto e politica della concorrenza* (DPC) n. 2012/5, p. 968 segg.

⁹ <https://blog.preisueberwacher.ch/?tag=strom> (in tedesco).

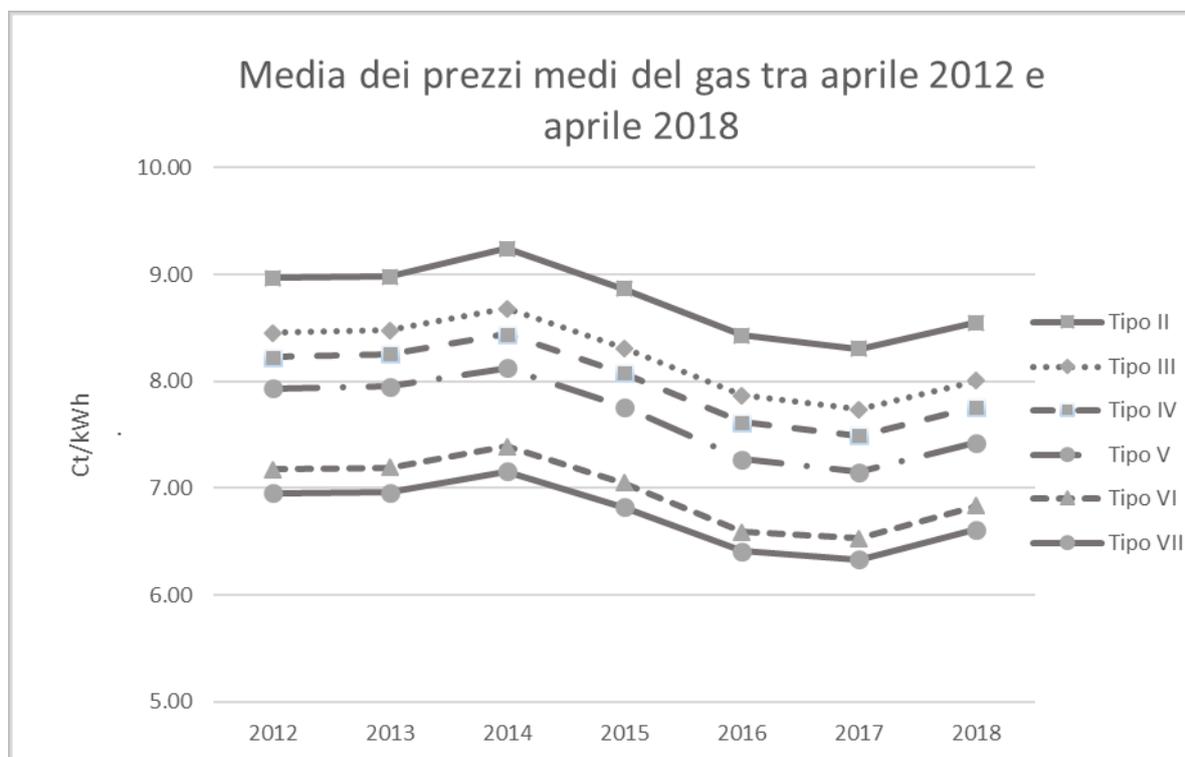


Figura 6: Tipo II 20 000 kWh/anno, riscaldamento/acqua calda, 12 kW (casa monofamiliare)
 Tipo III 50 000 kWh/anno, riscaldamento/acqua calda, 29 kW (casa bifamiliare o piccola palazzina)
 Tipo IV 100 000 kWh/anno, riscaldamento/acqua calda, 55 kW (palazzina)
 Tipo V 500 000 kWh/anno, riscaldamento/acqua calda, 270 kW (grande costruzione)
 Tipo VI 500 000 kWh/anno, 350 kW (ore di utilizzo: circa 1600), spegnibile.
 Tipo VII 1 163 '000 kWh/anno, 725 kW (ore di utilizzo: circa 2000), spegnibile

6.2 Analisi dei casi

6.2.1 Groupe E Celsius

Allertato da segnalazioni di consumatori insoddisfatti, il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato i prezzi del gas del Groupe E Celsius SA e ha concluso un accordo amichevole con questa società all'inizio di aprile 2018. Valido per cinque anni, l'accordo prevede una riduzione di 1,1 milioni di franchi dei costi imputabili alle tariffe e limita la possibilità di aumenti tariffari nei cinque anni successivi. L'accordo amichevole è entrato in vigore il 1° ottobre 2018 ed è pubblicato in appendice al presente rapporto.

6.2.2 Holdigaz SA

La composizione amichevole conclusa con Holdigaz SA nel 2017 scadrà a fine marzo 2019. Sono ancora in corso discussioni sulle divergenze rimanenti per quanto riguarda il metodo per calcolare il rendimento adeguato del capitale.

6.3 Monitoraggio dell'accordo amichevole con i gestori delle reti ad alta pressione

Nel 2013 e nel 2014, facendo un'analisi dei compensi per il trasporto del gas sulle reti regionali e interregionali fatturati da Swissgas, Gaznat, Erdgas Zentralschweiz, Gasverbundmittelland e Erdgas Ostschweiz, il Sorvegliante dei prezzi era giunto alla conclusione che erano abusivamente elevati ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Per il calcolo degli interessi e degli ammortamenti, infatti, erano stati utilizzati i valori di

rinnovo anziché i valori storici di acquisto. Dopo intense discussioni con le imprese interessate, nell'ottobre 2014 è stato raggiunto un accordo amichevole, che prevedeva in particolare il passaggio ai valori storici di acquisto per calcolare i corrispettivi per l'utilizzazione della rete. Gli operatori delle reti in questione avevano espresso l'auspicio che si tenesse conto delle mancate entrate derivanti dal cambiamento di metodo e della loro specifica situazione storica creando una riserva, il cui utilizzo sarebbe rimasto legato a futuri investimenti.

Ogni anno la Sorveglianza dei prezzi controlla che il calcolo dei nuovi corrispettivi per l'utilizzazione della rete venga effettuato come previsto dalla composizione amichevole. Nell'ambito di tale monitoraggio, nell'ottobre 2018, ossia 4 anni dopo la firma della composizione amichevole, la Sorveglianza dei prezzi voleva conoscere lo stato di tali riserve e il loro utilizzo. Ha quindi contattato nuovamente le società interessate e ha chiesto loro le informazioni necessarie. I risultati di tale analisi saranno pubblicati separatamente.

7. Telecomunicazione e media

Per quanto concerne le telecomunicazioni, nel 2018 il Parlamento ha respinto il progetto del Consiglio federale, sostenuto dal Sorvegliante dei prezzi, che prevedeva la possibilità di regolamentare l'accesso al collegamento alla rete in fibra ottica. Questa decisione inciderà sulla concorrenza sul mercato dei servizi di telecomunicazione, che il Sorvegliante dei prezzi analizzerà dal punto di vista della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Inoltre, nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha condotto dei negoziati con Swisscom in merito alle tariffe delle chiamate da rete fissa verso rete mobile. Per quanto concerne invece la trasmissione dello sport sulle piattaforme televisive a pagamento sono ancora necessari alcuni accertamenti giuridici. La regolamentazione dovrebbe mirare a garantire la diffusione degli eventi sportivi importanti su tutte le piattaforme TV.

7.1 Revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC): meno concorrenza per i servizi di telecomunicazione

Nella legge la regolamentazione dell'accesso alla rete locale Swisscom per gli operatori alternativi è limitata al collegamento tramite cavi di rame. Pertanto, al contrario di quanto previsto nell'UE, non si tratta di un accesso tecnologicamente neutro. Poiché la coppia di cavi in rame verrà sostituita dalla fibra ottica, il Consiglio federale ha proposto di adeguare la LTC a questa evoluzione tecnologica introducendo regole di accesso al mercato specifiche per la rete in fibra ottica (si veda il suo Messaggio del 6 settembre 2017 concernente la revisione parziale della LTC). Il 27 settembre 2018 il Consiglio nazionale ha deciso di eliminare queste regole. I deputati, infatti, sono preoccupati per gli investimenti necessari all'espansione della rete e per la qualità dell'offerta.

Il Sorvegliante dei prezzi deplora questa decisione, che indebolirà la concorrenza sul mercato dei servizi di telecomunicazione e si ripercuoterà sui prezzi. Gli altri operatori, infatti, saranno costretti a negoziare i prezzi di accesso alla rete con Swisscom, che in quanto ex-monopolista si trova in una posizione di forza. Ricordiamo che da quando nel 2008 la Commissione federale delle comunicazioni ha fissato per la prima volta il prezzo di accesso alla linea di collegamento degli utenti (liberalizzazione dell'ultimo chilometro), il prezzo richiesto da Swisscom per questo servizio si è quasi dimezzato. Secondo il Sorvegliante dei prezzi la protezione degli investimenti nelle regioni periferiche avrebbe dovuto essere garantita tramite la modifica del mandato di servizio universale e non attraverso la regolamentazione dell'accesso.

Anche per quanto riguarda il disciplinamento delle tariffe di roaming il Consiglio nazionale è stato eccessivamente cauto. Sebbene il progetto approvato preveda delle misure per contrastare i prezzi troppo elevati del roaming, il che è senz'altro positivo, i tempi di entrata in vigore si annunciano molto lunghi. A differenza dei cittadini dell'Unione europea, che dal 15 giugno 2017 non devono più pagare il supplemento roaming, i cittadini svizzeri dovranno continuare ancora per molto a controllare le tariffe standard prima di partire, informarsi sulle opzioni disponibili e fare attenzione ai consumi all'estero. Il Sor-

vegliante dei prezzi ritiene che occorra fissare immediatamente un tetto massimo per i margini realizzati tramite il roaming o addirittura per i prezzi al dettaglio, se necessario anche in maniera unilaterale.

7.2 Swisscom: chiamate costose da rete fissa a rete mobile

Nonostante l'aumento delle offerte di servizi combinati (Internet, TV e telefonia), il collegamento telefonico di rete fissa continua a essere molto diffuso e a coprire importanti bisogni. Per molti utenti, infatti, il telefono cellulare non è ancora una valida alternativa e non tutti apprezzano il raggruppamento dei prodotti per il timore di una maggiore dipendenza da un unico operatore.

L'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) prevede che, in qualità di concessionaria del servizio universale, Swisscom debba offrire il collegamento telefonico su scala nazionale al prezzo massimo di 23.45 franchi al mese (IVA esclusa). Per le chiamate verso rete fissa si applica un prezzo massimo di 7.5 centesimi al minuto (IVA esclusa). Sebbene oggi le chiamate verso le reti mobili siano difficilmente evitabili, sia a livello privato che commerciale, in occasione della nuova attribuzione del servizio universale avvenuta il 1° gennaio 2018 il Consiglio federale ha deciso di non fissare una tariffa massima di 14 centesimi al minuto (IVA esclusa). Su questo punto non ha quindi seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 2 febbraio 2016.

Dagli accertamenti effettuati dal Sorvegliante dei prezzi nel 2017 e nel 2018 è emerso che il prezzo al minuto applicato da Swisscom per le chiamate da rete fissa a rete mobile è molto elevato rispetto al prezzo regolamentato delle chiamate verso rete fissa. Il Sorvegliante considera incompleta la protezione dei prezzi per i clienti del servizio universale, di conseguenza è intervenuto chiedendo a Swisscom di adeguare le proprie tariffe.

Nel corso delle trattative con il Sorvegliante dei prezzi, Swisscom ha respinto qualsiasi regolamentazione delle tariffe di collegamento che esulasse da quanto previsto nell'ordinanza del Consiglio federale. Ha tuttavia proposto una soluzione opzionale, disponibile dal 25 giugno 2018, per i clienti di rete fissa che telefonano spesso verso le reti mobili. Stipulando un'apposita opzione per 9 franchi al mese gli abbonati possono effettuare chiamate illimitate verso le reti mobili. In questo modo i costi mensili restano contenuti e sono più facili da calcolare. Per il momento il Sorvegliante dei prezzi ha accettato questo compromesso riservandosi di tornare sull'argomento, al più tardi durante le discussioni sulla revisione del servizio universale.

7.3 Ritrasmissione di eventi sportivi in televisione

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto numerosi reclami riguardo alla ritrasmissione di eventi sportivi alla televisione. Le lamentele concernono tra l'altro le differenze a livello di offerta tra le varie piattaforme televisive (p. es. UPC, Swisscom o Sunrise) e l'aumento dei prezzi introdotto da Teleclub (gruppo Swisscom) per i «Teleclub Sport Event» (singoli eventi sportivi disponibili *on demand*).

Il Sorvegliante dei prezzi capisce le inquietudini dei consumatori. Se anche gli operatori come UPC e Swisscom offrono contenuti audiovisivi, il loro potere di mercato rischia di aumentare. La trasmissione di eventi sportivi importanti su un'unica infrastruttura non dovrebbe preoccupare soltanto i telespettatori, ma anche i piccoli operatori, che si vedrebbero estromessi dal mercato a scapito della concorrenza.

Lo Stato deve assicurarsi che i principali eventi sportivi siano trasmessi in diretta attraverso diverse infrastrutture. Si tratta di un obiettivo in parte raggiunto grazie al mandato di prestazioni della televisione pubblica SRG SSR, che mette in onda eventi di particolare rilievo finanziandosi in parte con il canone. Swisscom, UPC e gli altri gestori sono tenuti a trasmettere i programmi della SRG SSR, garantendo così una diffusione su tutto il territorio.

Tuttavia, molti eventi sportivi sono visibili unicamente sulle piattaforme private a pagamento (tramite la pay TV) che non sono soggette a nessun obbligo legale di diffusione. In questo settore la Commissione della concorrenza (COMCO) deve garantire l'esistenza di condizioni adatte per un'equa concorrenza. Già nell'aprile del 2013 la COMCO aveva aperto un'inchiesta sulla ritrasmissione di eventi sportivi sulle piattaforme televisive private a pagamento. Nella decisione del 9 maggio 2016 la COMCO era giunta alla conclusione che il gruppo Swisscom, con le filiali CT Cinetrade e Teleclub, occupava una posizione dominante, in particolare nel settore della trasmissione in diretta tramite pay TV delle partite del campionato svizzero di calcio e di hockey su ghiaccio. Secondo la COMCO, Swisscom aveva abusato di questa posizione nei confronti di altri operatori ostacolando la concorrenza. Swisscom ha infatti negato ad alcuni concorrenti qualsiasi offerta per la diffusione sportiva in diretta sulle loro piattaforme o ha permesso solo un accesso ridotto ai contenuti sportivi. Inoltre, a differenza di Swisscom, i concorrenti potevano proporre contenuti sportivi alla propria clientela solo sotto forma di pacchetto di base di Teleclub. La COMCO ha sanzionato Swisscom con una multa di 71 818 517 franchi. La decisione è ancora pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale e quindi non ancora definitiva.

Nel mese di maggio 2017 la COMCO ha aperto un'inchiesta anche a carico di UPC per presunto abuso di posizione dominante nella diffusione degli incontri di hockey su ghiaccio tramite pay TV. L'inchiesta, ancora in corso, cerca di chiarire in particolare se UPC abbia indebitamente impedito alle piattaforme televisive concorrenti di trasmettere le partite di hockey su ghiaccio, in particolare quelle non disponibili via cavo.

Per quanto concerne il mercato audiovisivo, il Sorvegliante dei prezzi concentra la sua attività in primo luogo sulle società che ricevono una parte del canone radiotelevisivo quali la SRG SSR. D'altronde, il progetto della nuova legge sui media elettronici posto in consultazione dal Consiglio federale il 20 giugno 2018 conferma la competenza del Sorvegliante dei prezzi sul finanziamento delle offerte legate al servizio pubblico. La Sorveglianza dei prezzi segue con interesse anche gli sviluppi delle inchieste della COMCO e i loro effetti sulla diffusione dello sport in televisione. Se la decisione riguardante Swisscom dovesse essere confermata dal Tribunale

amministrativo federale, la Sorveglianza dei prezzi potrà esaminare la sua applicazione da parte di Teleclub e gli effetti sugli altri fornitori di contenuti sportivi per impedire abusi di prezzo secondo la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi.

In attesa che si concludano le inchieste della COMCO, l'osservazione del mercato effettuata dalla Sorveglianza dei prezzi evidenzia già un'evoluzione. Nell'estate del 2018 Swisscom ha lanciato il pacchetto «Teleclub Sport» che può essere acquistato separatamente, ovvero senza essere abbinato a un altro pacchetto di base Teleclub. Inoltre, da dicembre 2017 i clienti di Sunrise TV possono seguire anche i cosiddetti «Teleclub Sport Event».

8. FFS e trasporti pubblici

Dopo lunghe trattative, per il 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha concordato con le FFS un pacchetto di misure con buoni e ribassi per un potenziale totale di 80 milioni di franchi. Inoltre, il settore dei trasporti pubblici ha diminuito dell'1 per cento i prezzi dei biglietti di corsa semplice nell'ambito del trasporto diretto, ottemperando così alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi di far beneficiare gli utenti della riduzione dell'IVA. Nel caso delle comunità tariffarie, invece, la clientela non ha beneficiato quasi per nulla dello sgravio fiscale e della conseguente riduzione dei costi.

8.1 Offensiva sui prezzi delle FFS tramite biglietti risparmio e buoni per i titolari di un abbonamento generale

Il compito del Sorvegliante dei prezzi è provvedere affinché le tariffe e gli utili nel settore del traffico a lunga distanza rientrino nei limiti dell'adeguatezza. Dalla metà del 2017 ha più volte incontrato i rappresentanti delle FFS per discutere dell'accordo amichevole scaduto e dei due accordi aggiuntivi. Dopo lunghe trattative, le FFS hanno annunciato l'intenzione di varare un pacchetto di misure sotto forma di ribassi e riduzioni per un valore massimo di 80 milioni di franchi.

Nel corso del 2018 le FFS hanno aumentato il loro contingente di biglietti risparmio. I clienti più fedeli, cioè i titolari di un abbonamento generale (AG), hanno inoltre ricevuto diversi buoni per un totale di 120 franchi. Il pacchetto comprendeva buoni per servizi quali il trasporto bagagli, le consumazioni Elvetino e il cambio classe (quest'ultimo solo per i titolari di un AG di 2ª classe) nonché riduzioni per i viaggi internazionali. I buoni riservati ai viaggi all'estero però, con gran disappunto dei clienti e del Sorvegliante dei prezzi, erano validi soltanto allo sportello e, con una trattenuta forfettaria di 10 franchi per le prenotazioni sulle tratte internazionali. Dalla metà di settembre 2018, grazie all'intervento del Sorvegliante dei prezzi, le FFS rinunciano a fatturarla e dunque i buoni potranno essere utilizzati interamente per viaggiare all'estero.

8.2 Trasmissione della riduzione dell'IVA

A partire dal 1° gennaio 2018 l'aliquota normale IVA è scesa dall'8 al 7,7 per cento. Essendo questa inclusa nelle tariffe dei trasporti pubblici, il Sorvegliante dei prezzi ha vigilato affinché la clientela potesse beneficiare

interamente della riduzione dei costi e affinché i prezzi venissero ridotti. Nonostante le iniziali resistenze del settore dei trasporti pubblici, il Sorvegliante dei prezzi è stato in grado di concordare con ch-direct una riduzione della tariffa normale (T600) di 9 milioni di franchi all'anno, ovvero dell'intero valore dell'abbassamento dell'IVA per il trasporto diretto.

Non essendo stato possibile per motivi tecnici applicare i cambiamenti dei prezzi prima del 1° giugno 2018, sono state attuate misure compensative supplementari. Ad esempio, da marzo 2018 a febbraio 2019 è stato abolito il pagamento di 10 franchi per il deposito dell'AG, il quale permette un risparmio fino all'8 per cento sul prezzo di acquisto. Fortunatamente, questa possibilità di risparmio è stata utilizzata molto spesso. Inoltre, ad ogni bambino, per il quale alla fine del 2016 risultava registrata nel sistema una carta Nipotini, è stato inviato un buono di 30 franchi. Fino a giugno 2018 sono state moltiplicate le quote di carte giornaliere risparmio più vantaggiose (29 franchi al giorno) destinate ai possessori di un abbonamento metà-prezzo di seconda classe.

Nella primavera del 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha scritto a tutte le comunità tariffali per esaminare in quale misura i consumatori beneficiassero della riduzione dell'aliquota IVA. I riscontri sono stati per lo più negativi; fino ad allora praticamente nessuna comunità aveva attuato o previsto sgravi tariffali come conseguenza diretta della riduzione dell'aliquota IVA. Il fatto che la riduzione dell'IVA decisa dal popolo non venga trasmessa alla clientela in modo immediato e trasparente proprio in un settore del servizio pubblico è incomprensibile e mostra una scarsa sensibilità. Positivo è l'esempio dell'azienda dei trasporti zurighesi (ZVV), che trasmette interamente ai consumatori la riduzione dell'aliquota abolendo la tassa sulla navigazione.

8.3 Procedura di consultazione sull'assegnazione della concessione per il traffico a lunga distanza a partire dal 2019

Il 12 giugno 2018 l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha emanato la decisione di concessione per l'esercizio del traffico ferroviario a lunga distanza, finora gestito dalle FFS, a partire dalla fine del 2019. L'UFT ha assegnato alla BLS la concessione del traffico a lunga distanza per la gestione di due piccole linee interregionali.

Nella sua presa di posizione il Sorvegliante dei prezzi si è detto contrario a un aumento del contributo di copertura (la componente del prezzo della tratta collegata al fatturato), suggerendo invece di pianificare concessioni future sulla base degli effettivi guadagni di efficienza e le conseguenti potenziali riduzioni di prezzi. L'UFT ha unicamente seguito le richieste avanzate dal Sorvegliante dei prezzi in merito all'assegnazione della concessione, riducendo l'aumento del contributo di copertura originariamente annunciato nei documenti della consultazione.

8.4 Gamma di prodotti per i giovani

Un aspetto positivo per i giovani fino ai 25 anni riguarda la riduzione a 100 franchi dell'abbonamento metà-prezzo a partire dalla primavera 2019. Tuttavia, le FFS hanno anche annunciato la soppressione dell'offerta «binario 7», che sarà sostituito da un AG serale per giovani

chiamato Seven25. Il Sorvegliante dei prezzi esprime le sue riserve quando alcuni prodotti vengono aboliti e sostituiti da prodotti più cari che non corrispondono ai bisogni della maggioranza della clientela – in questo caso dei giovani. Il Sorvegliante dei prezzi ha intavolato delle discussioni su questo tema con il settore dei trasporti pubblici. Purtroppo, le richieste e le proposte di compromesso del Sorvegliante dei prezzi sono state integralmente respinte dal settore dei trasporti pubblici. In caso di annullamenti o modifiche delle agevolazioni, infatti, l'intervento formale del Sorvegliante dei prezzi influisce poco poiché, di norma, non può essere contestato un abuso. Tuttavia, nell'ottica di un utile ragionevole, l'aumento delle entrate ha senz'altro il suo peso.

8.5 Prospettive future

Nel 2019 la fase di ampliamento (FA 2035) del programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) verrà sottoposta al Parlamento per consultazione. Dal messaggio del Consiglio federale risulta che per il traffico a lunga distanza vi saranno costi supplementari. Per quanto riguarda invece il trasporto regionale, a causa del potenziamento delle offerte legato all'ampliamento infrastrutturale, saranno necessari ulteriori 60 milioni di franchi. Sempre secondo il messaggio del Consiglio federale non è esclusa una maggiore partecipazione finanziaria da parte degli utilizzatori. Tra il 2025 e il 2035 sarebbero necessari ulteriori aumenti tariffali del 3-5 per cento circa.

Il Sorvegliante dei prezzi continua a vigilare per tutelare la competitività del settore dei trasporti pubblici come alternativa al traffico motorizzato privato. In occasione di uno studio del 2018¹⁰ è stato svolto un sondaggio presso la popolazione e i cosiddetti *opinion leader* sul tema della mobilità. Per quanto riguarda il giudizio sui prezzi delle offerte dei trasporti pubblici, le risposte dimostrano un chiaro divario. Fra la popolazione il 37 per cento degli intervistati valuta negativamente il rapporto qualità/prezzo delle FFS e un altro 37 per cento lo ritiene appena sufficiente. Circa tre quarti degli intervistati, dunque, giudicano il servizio scadente o appena soddisfacente. Al contrario, due terzi degli *opinion leader* ritengono che il rapporto qualità/prezzo sia buono o addirittura eccellente. L'ambizione del settore dei trasporti pubblici di aumentare l'offerta offrendo collegamenti più rapidi e abbonamenti tutto compreso per zone sempre più vaste ha ovviamente il suo prezzo. Queste disparità di percezione tra clienti e *opinion leader* dovrebbero essere percepite come un segnale d'allarme e indurre a riconsiderare le strategie messe in atto finora. La domanda sorge spontanea: come possiamo convertire l'aumento della domanda – di per sé un fenomeno molto positivo – in un migliore utilizzo delle risorse e in una riduzione delle tariffe?

¹⁰ Istituto di ricerche economiche e sociali M.I.S Trend: SOPHIA-Studie 2018 sul tema della mobilità («Die Mobilität»), Berna e Losanna 2018 (in tedesco): https://www.mistrend.ch/articles/SOPHIA_2018_DieMobilität.pdf, pag. 17.

9. Impianti di incenerimento dei rifiuti e teleriscaldamento

In Svizzera esistono attualmente 30 impianti di incenerimento dei rifiuti. La combustione dei rifiuti produce grandi quantità di calore, che viene utilizzato per la produzione di energia elettrica o per alimentare reti di teleriscaldamento (termovalorizzazione). Un impianto di termovalorizzazione è dunque una società con due prodotti finali e due distinti comparti aziendali: lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di energia. Entrambi questi settori detengono una posizione di monopolio nei confronti di determinati clienti, mentre verso altri devono affermarsi in un regime di concorrenza. Questa situazione solleva domande sul (pre)finanziamento degli impianti, sulla ripartizione dei costi e, in ultima analisi, anche sui sussidi incrociati illeciti. In generale: più sono i settori e i mercati coinvolti, più è importante effettuare delimitazioni corrette per tutelare i clienti vincolati¹¹. Anche nel 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha esaminato le tariffe di incenerimento dei rifiuti di alcuni impianti, tra cui quelli di Thun, Zuchwil, La Chaux-de-Fonds e Dietikon. Mentre con i gestori dei primi tre è stato possibile concordare una riduzione delle tariffe, con la Limeco di Dietikon non è stato raggiunto un accordo amichevole. La Sorveglianza dei prezzi ha quindi avviato una procedura formale nei suoi confronti.

9.1 Gestione e pianificazione degli impianti d'incenerimento dei rifiuti

Si parla di sussidi incrociati quando un'azienda attribuisce alla sua attività in regime di monopolio costi imputabili in realtà alle sue attività esposte alla concorrenza. Nell'ambito di una corretta ripartizione dei costi fra i il settore «smaltimento rifiuti» e il settore «produzione di energia» e, al loro interno, tra clientela vincolata (in regime di monopolio) e clientela con libertà di scelta (setto-re soggetto a concorrenza), una delle maggiori difficoltà è riconducibile al fatto che determinate parti dell'impianto attribuite allo smaltimento vengono utilizzate (solo) per la produzione di elettricità e teleriscaldamento (produzione di vapore ad alta pressione). Un metodo per distinguere in modo corretto i costi di smaltimento da quelli legati alla produzione di energia è stato sviluppato dalla società Rytec su incarico dell'Ufficio rifiuti, acqua, energia ed aria (AWEL) del Cantone di Zurigo¹². Questo strumento permetterà in futuro di attribuire i costi ai due diversi settori (smaltimento e produzione di energia) in base al principio di causalità. È così emerso che circa il 30 per cento dei costi di costruzione di un termovalorizzatore è legato alla produzione di energia (elettricità, teleriscaldamento). Per rispettare dunque il principio della causalità previsto dal diritto federale, gli investimenti ed eventuali prefinanziamenti (riserve) dovrebbero essere sostenuti per circa il 70 per cento dai clienti del settore smaltimento e per il 30 dai clienti del settore energia.

Le stesse considerazioni valgono per il settore dello smaltimento – in cui oltre ai clienti comunali vincolati

esistono anche (grossi) clienti che possono scegliere liberamente il proprio inceneritore – e per il settore della produzione di energia, nel quale viene pressoché a mancare la concorrenza per i clienti del teleriscaldamento una volta che hanno effettuato la scelta (a volte perfino obbligata), mentre nel caso dei consumatori di elettricità è il mercato a dettare le regole. Soprattutto in alcune zone dell'Altopiano densamente abitate i numerosi impianti della regione devono talvolta cercare di conquistarsi il favore dei clienti soggetti a concorrenza abbassando i prezzi. Analogamente, il settore dell'elettricità deve vedersela con la dura concorrenza (internazionale), mentre il teleriscaldamento, in genere, non ha concorrenti da temere. Nei casi in cui i profitti generati in situazione di concorrenza non consentono un adeguato prefinanziamento nei settori «produzione di energia» e «smaltimento dei rifiuti», per la costruzione di un nuovo impianto è necessario aumentare la quota di finanziamento con mezzi di terzi oppure garantire un adeguato autofinanziamento tramite investitori privati. Prima di costruire un impianto, occorrerebbe chiarire se sia stata definita una struttura dei costi tale da consentire di fatturare prezzi adeguati (a copertura dei costi) anche ai clienti esposti alla concorrenza.

Se un impianto vecchio viene sostituito da una nuova costruzione più grande, i futuri clienti dei settori smaltimento ed energia devono partecipare proporzionalmente al (pre)finanziamento. Si viola il principio di causalità se, ad esempio, con il raddoppio della capacità di incenerimento dei rifiuti si duplica in termini assoluti la quota del (pre)finanziamento da parte dei clienti comunali vincolati del settore smaltimento.

Il grafico 7 illustra il (pre)finanziamento di un nuovo impianto, la cui capacità è stata raddoppiata rispetto a quella precedente, finanziato in ragione del 30 per cento con fondi propri e la cui domanda di smaltimento proviene per due terzi dai clienti (comunali) vincolati. Il grafico mostra, in un setting neutro dal punto di vista della concorrenza e che tiene conto del principio di causalità, le percentuali di prefinanziamento che i vari attori dovrebbero coprire. Si nota che la quota degli attuali clienti vincolati dello smaltimento ammonta soltanto al 7 per cento dell'intero volume d'investimento. Il resto deve essere sostenuto proporzionalmente dai clienti che hanno liberamente scelto l'impianto in questione, sia del settore smaltimento sia del settore energia, nonché da tutti i clienti futuri. Se questi ultimi non possono essere coinvolti a livello di prefinanziamento, occorre aumentare di conseguenza al momento dell'investimento la percentuale del finanziamento con mezzi di terzi (nel nostro esempio oltre la soglia del 70 per cento).

¹¹ Per una versione più dettagliata del presente articolo (in tedesco e francese) rimandiamo al sito della Sorveglianza dei prezzi, www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2018.

¹² Amt für Abfall, Wasser, Energie und Luft des Kantons Zürich (2013): Werte der Energie aus KVA, 4 Teilberichte.

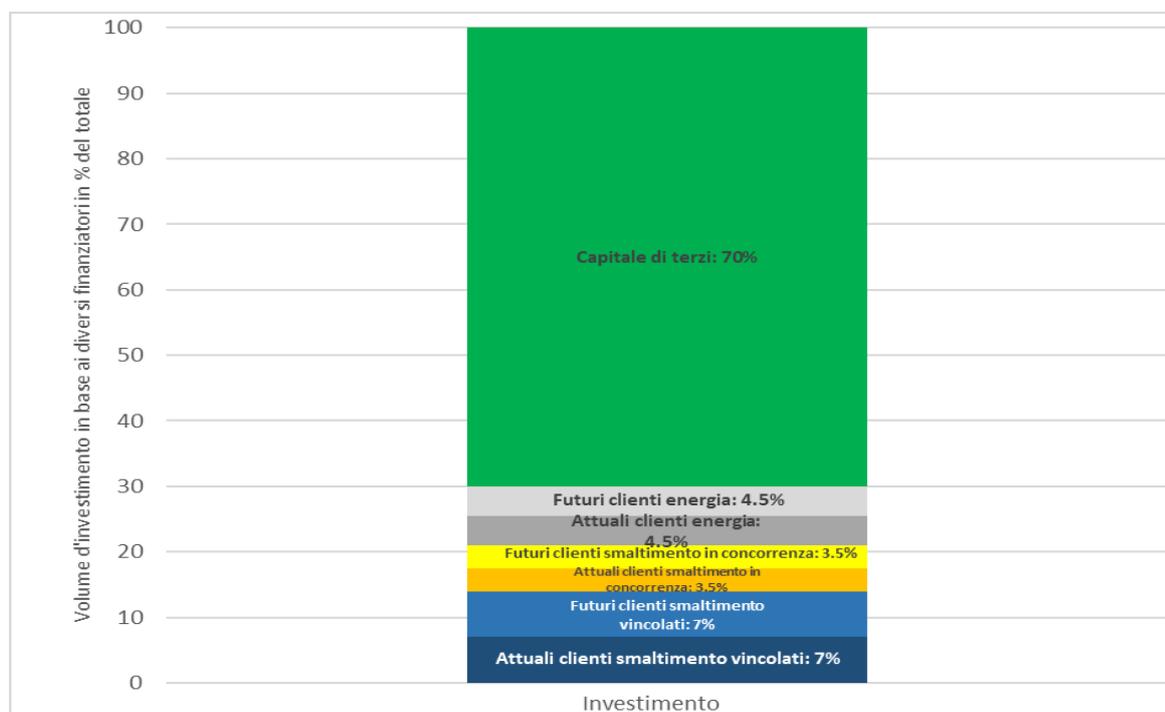


Figura 7: (Pre) finanziatori in percentuale del volume di investimenti

La situazione che la Sorveglianza dei prezzi deve effettivamente affrontare nello svolgere le sue attività è che gli attuali clienti comunali vincolati dello smaltimento devono sostenere l'intero onere di prefinanziamento di un futuro termovalorizzatore (30% del volume d'investimento). Ciò costituisce un abuso ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi e viola il principio di causalità sancito nella legge sulla protezione dell'ambiente e nella legge sull'energia.

Nella situazione sopra illustrata, l'ampliamento dell'impianto rende indispensabile allargare la cerchia dei finanziatori, ad esempio includendo altri Comuni nel consorzio o coinvolgendo altri investitori.

Se il Cantone intende raggruppare diverse strutture, nella fase transitoria viene a crearsi una situazione paradossale: se un consorzio smaltisce oggi i suoi rifiuti in un impianto che al termine del suo ciclo vitale non verrà probabilmente sostituito, spesso non costituirà più riserve¹³ fino alla chiusura dello stesso, per cui potrebbe ridurre le sue tariffe.

Nell'impianto che invece deve essere ampliato si verifica la situazione inversa: in questo caso la necessità di finanziamento futuro è molto più elevata, mentre la percentuale di prefinanziamento degli attuali clienti vincolati è relativamente modesta rispetto al fabbisogno.

In questo caso è opportuno coinvolgere il consorzio il cui impianto verrà chiuso a breve nel prefinanziamento della struttura in cui in futuro smaltirà i rifiuti. I consorzi interessati devono pertanto unirsi per tempo, in modo che i Comuni coinvolti possano esercitare il proprio diritto di co-decisione e impegnarsi per una corretta definizione dei prezzi.

I costi d'investimento dei nuovi progetti in Svizzera (Zuchwil e Dietikon) sono alti rispetto ad altre costruzioni industriali funzionali e anche alle strutture estere (cfr. grafico 8). I costi di incenerimento e i costi di produzione dell'energia potrebbero essere notevolmente ridotti se i Cantoni provvedessero congiuntamente a un'adeguata pianificazione delle capacità. Una tale pianificazione consentirebbe di sfruttare meglio le economie di scala e di prevenire eventuali sovraccapacità. Una difficoltà è tuttavia data dal fatto che la produzione di teleriscaldamento determina un maggiore rendimento rispetto alla produzione di elettricità, ma necessita che i consumatori dell'energia prodotta (acquirenti) siano nelle immediate vicinanze o per lo meno non troppo lontani. In futuro dovrebbe risultare molto più facile risparmiare sui costi dei nuovi impianti se si attribuisse la massima importanza all'aspetto della funzionalità. Alla luce degli altissimi costi di costruzione di un termovalorizzatore in Svizzera sorge l'impressione che i Cantoni potrebbero svolgere ancora meglio il proprio compito di pianificazione, in particolare sfruttando di più le economie di scala e prestando attenzione al livello dei costi, che in proporzione alle dimensioni delle strutture, dovrebbe essere maggiormente allineato a quello riscontrabile all'estero.

¹³ Premesso ovviamente che il finanziamento dei costi di smantellamento dell'impianto sia già garantito.

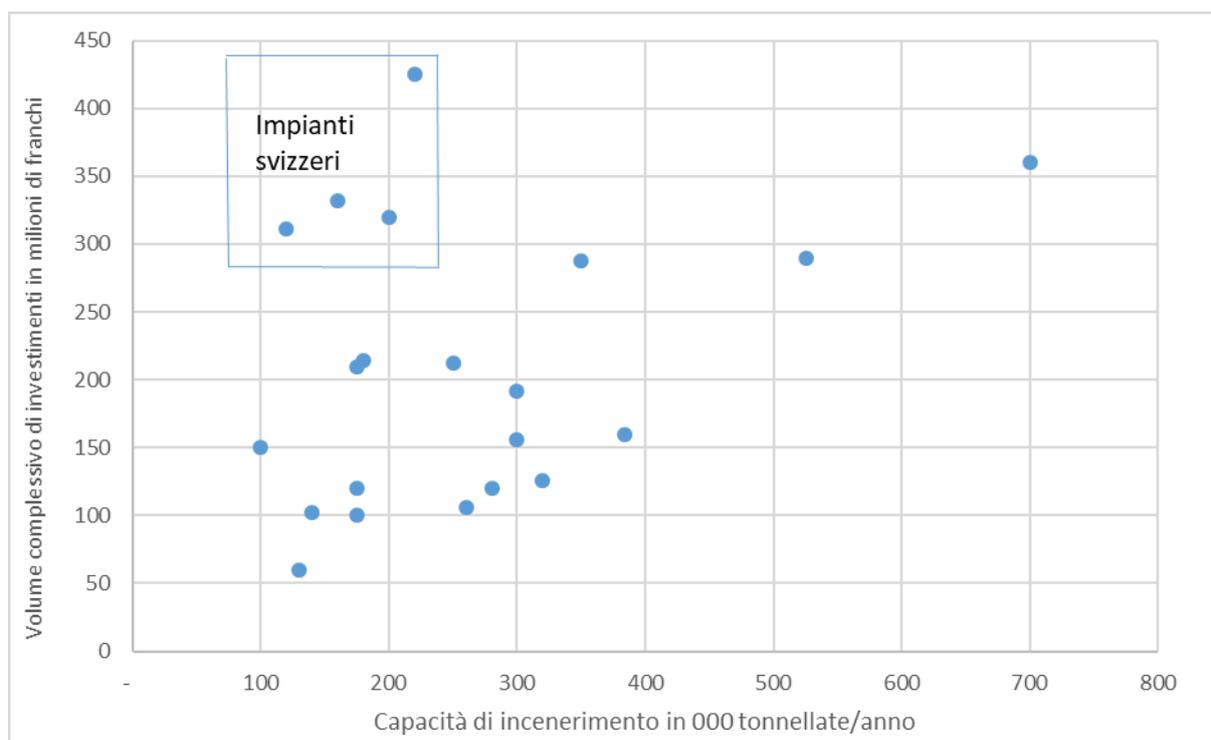


Figura 8: Confronto internazionale dei costi di acquisto di un termovalorizzatore. In milioni di franchi

I rischi imprenditoriali dei Comuni e dei consorzi sono notevoli anche con una pianificazione basata su criteri economici: realizzare oggi un termovalorizzatore significa anche scommettere sui prezzi dell'energia tra 15-20 anni e speculare sui prezzi che potranno essere fatturati ai clienti del comparto smaltimento soggetti a concorrenza. Se le previsioni dovessero risultare sbagliate e, ad esempio, i ricavi dalla vendita di elettricità dovessero essere inferiori alle aspettative, ne deriverebbero gravi perdite a carico dei proprietari degli impianti, dei Comuni e dei consorzi. Tali rischi sono elevati perché non è possibile prevedere in modo affidabile l'evoluzione a medio termine dei prezzi dell'energia. Un mezzo efficace per ridurre questi rischi è dato da una buona pianificazione economica delle strutture di una certa dimensione.

Conclusione e richieste della Sorveglianza dei prezzi riguardo alla gestione e alla pianificazione di termovalorizzatori

Il Sorvegliante dei prezzi formula le seguenti richieste.

A livello di tariffazione, in particolare anche i prezzi di incenerimento per i clienti comunali vincolati dello smaltimento e i prezzi dell'energia per i clienti del teleriscaldamento:

1. i costi (ammortamenti, interessi, costi d'esercizio) devono essere ripartiti tra i diversi settori in base al principio di causalità. Non sono ammessi sussidi incrociati dall'attività monopolistica verso quelle soggette a concorrenza.

A livello di pianificazione

2. È auspicabile una maggiore collaborazione a livello intercantonale finalizzata a:
 - costruire impianti più grandi che potrebbero essere gestiti in modo più redditizio (realizzazione di eco-

nomie di scala); la cerchia dei finanziatori deve essere ampliata di conseguenza;

- evitare sovraccapacità, che costerebbero care ai Comuni o ai clienti comunali vincolati.

3. È opportuno rinunciare alla costruzione di lussuose opere architettoniche.

9.2 Esame delle tariffe d'incenerimento dei rifiuti urbani

Inoltre, nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi si è occupato dei seguenti casi riguardanti le tariffe per l'incenerimento dei rifiuti:

- per quanto riguarda l'impianto di Thun, dal 1° gennaio 2019 le tariffe di incenerimento saranno ridotte di 5 franchi a tonnellata, esattamente come la tassa per il trasporto dei rifiuti. Dal prossimo anno quindi la tariffa ammonterà a 115 franchi a tonnellata;
- con i gestori dell'impianto di Zuchwil (KEBAG) è stato raggiunto un accordo amichevole che prevede, dall'inizio del 2019, una riduzione dei prezzi per l'incenerimento dei rifiuti urbani da 135 franchi a tonnellata;
- con i gestori dell'impresa Réseau de valorisation des déchets – Arc jurassien (VADEC) è stato raggiunto un nuovo accordo amichevole valido per tre anni che prevede, dall'inizio del 2019, una riduzione dei prezzi per l'incenerimento dei rifiuti urbani da 180 franchi a tonnellata;
- non è stato invece raggiunto alcun accordo con l'impianto di Dietikon (Limeco), che applica la seconda tariffa per l'incenerimento dei rifiuti urbani più cara della Svizzera tedesca (150 franchi a tonnellata). La Sorveglianza dei prezzi ha deciso di indagare, giungendo alla conclusione che vi sono ampi margini di riduzione. Nell'ambito di due cicli di tratta-

tive ha tentato invano di concordare una riduzione. Pertanto, il 16 agosto 2018 è stata costretta ad avviare una procedura formale, che potrebbe concludersi con una decisione impugnabile.

10. Tariffe per la distribuzione dell'acqua e lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti

Anche nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi è intervenuto più volte nei settori dell'approvvigionamento idrico e dello smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti. L'autodichiarazione e la possibilità di svolgere autonomamente una valutazione preliminare riscuotono ampio favore. Inoltre, con la collaborazione di diversi Cantoni, sono state elaborate delle proposte che in futuro potrebbero semplificare l'applicazione delle raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi.

10.1 Norme comuni per la definizione delle tariffe per la distribuzione dell'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico nei Cantoni di Vallese, Giura e Friburgo

Dopo più di 30 anni dall'entrata in vigore della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, in quasi tutta la Svizzera si è ormai diffusa la consapevolezza che Comuni e Cantoni devono consultare il Sorvegliante dei prezzi prima di decidere o autorizzare nuove tasse. Nella Svizzera romanda si è colta l'occasione fornita dall'aggiornamento di alcune direttive cantonali, destinate agli enti che si occupano di evacuazione e smaltimento delle acque di scarico, per ribadire quest'obbligo ai Cantoni. In tale contesto, con la collaborazione di diversi Cantoni sono stati elaborati progetti per agevolare l'attuazione delle indicazioni del Sorvegliante dei prezzi e dei Cantoni.

Nel 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha collaborato strettamente con le autorità cantonali di Vallese, Giura e Friburgo per concordare regole comuni da seguire in materia di tariffe per la distribuzione dell'acqua potabile nonché l'evacuazione e la depurazione delle acque di scarico. L'obiettivo è di poter fissare delle tasse che permettano di coprire adeguatamente i costi evitando al contempo l'applicazione di prezzi abusivi ai sensi della legge sulla Sorveglianza dei prezzi.

Per ciò che concerne il Vallese, al termine di un lungo lavoro la Sorveglianza dei prezzi può ritenere di essere molto vicina a un accordo finale sulla direttiva, destinata ai Comuni, concernente la fissazione delle tasse di depurazione, che permetterà di conciliare gli obiettivi del Cantone del Vallese con le esigenze di garantire tariffe adeguate secondo la legge federale sulla Sorveglianza dei prezzi. L'incontro del 21 febbraio 2018, a Berna – tra la delegazione della Sorveglianza dei prezzi e i rappresentanti del Servizio dell'ambiente e del Servizio degli affari interni e comunali del Cantone del Vallese – e gli scambi avvenuti nelle settimane successive hanno portato a un'intesa sul calcolo degli ammortamenti e dei finanziamenti speciali nel quadro della definizione delle tasse sulle acque di scarico. In virtù della nuova direttiva, la Sorveglianza dei prezzi si aspetta che a partire dal 2019 i progetti di modifica delle tariffe concernenti le acque di scarico dei Comuni vallesani potranno essere

trattati più speditamente, e che si ridurranno di molto gli aspetti che vedono in disaccordo la Sorveglianza dei prezzi e le autorità comunali.

Nel febbraio 2018 l'Ufficio dell'ambiente del Cantone del Giura ha chiesto il parere del Sorvegliante dei prezzi in merito alla nuova regolamentazione cantonale del finanziamento della distribuzione dell'acqua potabile e della depurazione delle acque di scarico, come pure ai nuovi modelli di calcolo delle tasse. Il 27 marzo 2018 si è tenuto a Berna un incontro tra la delegazione della Sorveglianza dei prezzi e i rappresentanti del Cantone del Giura. La discussione è stata costruttiva e ha riguardato i temi che richiedevano una presa di posizione da parte del Sorvegliante dei prezzi. Il 30 maggio 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha trasmesso all'organo esecutivo cantonale le proprie raccomandazioni relative al disciplinamento del metodo di calcolo delle tasse sull'approvvigionamento idrico e sulla depurazione delle acque. Il 3 settembre 2018 l'Ufficio cantonale dell'ambiente del Giura ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi un progetto di revisione della legge sulla gestione delle acque. Il 26 settembre 2018, la Sorveglianza dei prezzi ha scritto un'ultima volta al Governo cantonale giurassiano per manifestare la propria condivisione delle proposte di modifica (in accordo con le raccomandazioni del 30 maggio 2018) e raccomandare nel contempo una revisione del sistema di finanziamento dell'evacuazione delle acque chiare. Quest'ultimo, così come viene proposto nella revisione della legge suddetta, non risponde pienamente alle attese del Sorvegliante dei prezzi. Il 16 ottobre 2018 il Governo giurassiano ha comunicato al Sorvegliante dei prezzi che sta valutando le sue proposte di modifica della tassazione di smaltimento delle acque meteoriche, assicurandogli che questa tematica sarà illustrata chiaramente ai parlamentari giurassiani quando si tratterà di decidere sul contenuto della revisione della legge sulla gestione delle acque.

Nel primo trimestre del 2018 il Servizio del Cantone di Friburgo che si occupa di sicurezza alimentare e questioni veterinarie ha chiesto al Sorvegliante dei prezzi una presa di posizione sui documenti di riferimento del Cantone relativi all'acqua potabile. Il 26 aprile 2018, la Sorveglianza dei prezzi ha fornito la sua valutazione del modello di regolamento della distribuzione idrica per i Comuni del Cantone di Friburgo, come pure del metodo di calcolo delle tariffe descritto nel file di assistenza. Il 25 giugno 2018 anche il Servizio dell'ambiente del Cantone di Friburgo ha chiesto il parere del Sorvegliante dei prezzi in merito ai documenti di riferimento utilizzati dal Cantone per le tasse inerenti alle acque di scarico, e il 17 agosto 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha espresso le sue raccomandazioni a questo riguardo. Il 14 settembre 2018 le delegazioni della Sorveglianza dei prezzi e del Cantone di Friburgo si sono incontrate a Berna. Questa riunione ha permesso di precisare le raccomandazioni e le osservazioni della Sorveglianza dei prezzi nei settori della distribuzione idrica e della depurazione delle acque di scarico, e di confrontarle con la legislazione e la prassi del Cantone di Friburgo. Le raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi potranno essere parzialmente integrate nella prassi corrente. Alcuni aspetti, rimasti in sospeso, verranno discussi nei prossimi mesi a livello bilaterale dai servizi cantonali interes-

sati e dalla Sorveglianza dei prezzi, così da armonizzare per il meglio i consigli e le raccomandazioni indirizzate ai Comuni dal Cantone di Friburgo e dalla Sorveglianza dei prezzi. Sulla base di quanto emerso durante l'incontro del 14 settembre 2018, nei prossimi mesi i servizi cantonali interessati risponderanno ufficialmente alle raccomandazioni trasmesse dalla Sorveglianza dei prezzi.

10.2 Abrogazione delle decisioni comunali nel cantone di Zurigo a seguito della violazione dell'obbligo di consultazione

Nel Cantone di Zurigo si è verificato un nuovo caso di annullamento della tariffa idrica: la decisione, presa da un Consiglio distrettuale a causa della mancata consultazione del Sorvegliante dei prezzi, ha richiamato l'attenzione dei Comuni. All'inizio di giugno 2018 diversi cittadini di Freienstein-Teufen si erano rivolti al Sorvegliante dei prezzi dopo che il loro Comune aveva pubblicato un aumento delle tariffe per la fornitura dell'acqua. Il Sorvegliante dei prezzi non era stato preventivamente consultato: perciò ha potuto soltanto comunicare ai cittadini che, contrariamente a quanto previsto dalla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), il Comune non gli aveva chiesto alcun parere. Il Sorvegliante dei prezzi ha comunque segnalato questa inadempienza al Comune, rilevando le possibili conseguenze sul piano giuridico.

Successivamente i cittadini hanno interposto ricorso e nell'agosto 2018 il Consiglio distrettuale di Bülach ha dato loro ragione, revocando l'aumento di prezzo a causa della mancata consultazione del Sorvegliante dei prezzi. Infatti, pur avendo incluso nelle proprie considerazioni le raccomandazioni generali del Sorvegliante dei prezzi, il Municipio non aveva consentito a quest'ultimo di verificare la situazione del Comune di Freienstein-Teufen e di svolgere una valutazione specifica. Così facendo, il Municipio non si è attenuto alla legge in vigore, che prevede l'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi.

Si trattava della seconda decisione di annullamento presa da un Consiglio distrettuale zurighese nell'arco di un anno: già nell'agosto 2017 il Consiglio distrettuale di Pfäffikon aveva revocato la decisione del Municipio di Weisslingen, del 30 maggio 2017 – concernente la ridefinizione delle tasse per la fornitura dell'acqua e lo smaltimento delle acque di scarico – poiché il Sorvegliante dei prezzi era stato consultato soltanto dopo la decisione e non *prima*, come invece prevede l'articolo 14 LSPr: obbligo che è stato richiamato anche dal Consiglio distrettuale di Pfäffikon.

In seguito alle decisioni dei Consigli distrettuali, e a causa della loro risonanza mediatica, il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto un numero molto più elevato di richieste di consultazione dal Cantone di Zurigo e dai Cantoni limitrofi.

Molti di questi Comuni, non avendo previsto la consultazione del Sorvegliante dei prezzi, si sono ritrovati a corto di tempo: perciò hanno fatto ampio uso dell'autodichiarazione e della valutazione preliminare autonoma, allo scopo di abbreviare la procedura di consultazione. In caso di autodichiarazione il Sorvegliante dei prezzi non rinuncia automaticamente a una verifica:

sono sempre possibili fraintendimenti più o meno gravi e in alcuni casi il Sorvegliante dei prezzi esprime raccomandazioni parziali, su singoli aspetti, soprattutto se uno o più punti della sua lista di controllo rimangono inosservati.

Con l'autodichiarazione, anche se non tutti i punti della lista di controllo sono adempiuti, i Comuni possono ridurre i tempi della procedura di consultazione, a condizione di aver svolto la valutazione preliminare sulla base di tale lista. Ai Comuni che avevano già precedentemente scelto questa procedura per terminare il processo decisionale entro l'anno, se ne sono aggiunti altri all'ultimo momento.

La gestione del nuovo record di segnalazioni concernenti l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque di scarico (109, escludendo gli annunci dei cittadini) è stata in gran parte resa possibile da questa ottimizzazione dei processi.

10.3 Tasse comunali sui rifiuti

Nell'anno in rassegna le segnalazioni relative ai rifiuti sono leggermente diminuite, dopo che l'anno precedente soltanto dal Vallese ne erano giunte 61, a causa dell'introduzione nel Basso Vallese di una nuova tassa sul sacco. Tuttavia, per ragioni legate alla completezza dei dati disponibili o alla decisione dei Comuni di attendere un riscontro prima di stabilire la tassa base, in 21 di questi casi la procedura è terminata soltanto nel 2018.

Il calo delle segnalazioni dalla Svizzera tedesca è però dovuto anche alla tendenza al ribasso dei costi di incenerimento sostenuti dagli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Molti Comuni aspettano prima di ridurre le tasse di smaltimento; inoltre queste riduzioni non vengono sempre comunicate al Sorvegliante dei prezzi e generalmente non suscitano proteste. Per questi motivi, il Sorvegliante dei prezzi deve sempre più spesso intervenire in modo proattivo nel settore dei rifiuti e, in caso di riduzione dei costi di incenerimento, verificare se i Comuni non siano tenuti a ridurre le tariffe di smaltimento dei rifiuti.

11. Uffici della circolazione stradale: tasse troppo alte

le adottare (ulteriori) misure per garantire una maggiore efficienza.

Nell'ambito di tre studi svolti a distanza di quattro anni (2010, 2014 e 2018) il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tasse riscosse dagli uffici cantonali della circolazione stradale. Secondo il rilevamento di agosto 2018, una riduzione è più urgente che mai.

Il principio di copertura dei costi stabilisce che gli introiti complessivi realizzati con le tasse non devono superare – se non di poco – i costi totali di un determinato servizio amministrativo. Poiché il principio di copertura dei costi si applica alle unità amministrative e non alle singole tasse, già nel 2010 e nel 2014, tramite i cosiddetti modelli «arco di vita», il Sorvegliante dei prezzi aveva confrontato gli importi delle tasse di tutti gli uffici svizzeri della circolazione stradale. Nel terzo rapporto viene introdotto un nuovo modello denominato «modello leasing» per tenere conto di una tipologia di utilizzo molto diffusa nel mercato automobilistico svizzero¹⁴. Inoltre, anche stavolta i risultati dei modelli «arco di vita» sono stati rapportati al principio di copertura dei costi in base all'indice del finanziamento mediante tasse o emolumenti dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF)¹⁵.

L'indice del finanziamento mediante tasse o emolumenti degli uffici della circolazione stradale calcolato dall'AFF è nettamente superiore al valore medio dell'indice generale di tutte le funzioni analizzate. Rispetto al 2008, quando il valore era del 110 %, negli ultimi 10 anni la funzione «Uffici della circolazione stradale» ha registrato un aumento significativo arrivando al 123 % nel 2015.

In questo settore quindi non viene rispettato il principio di copertura dei costi. In futuro, in ogni Cantone, i clienti degli uffici della circolazione stradale dovrebbero sostenere solo i costi da loro effettivamente generati. È necessario ridurre le tariffe, specialmente nei Cantoni più cari e con una copertura dei costi chiaramente eccessiva. Ciò riguarda in particolare gli uffici della circolazione stradale dei Cantoni di Svitto, Appenzello Esterno, San Gallo, Grigioni, Ticino, Vallese, Ginevra e Giura¹⁶ nei quali le tariffe, oltre a essere elevate, sono anche sproporzionate rispetto ai costi sostenuti. In questi Cantoni sono omologate più di 1,2 milioni di autovetture, ovvero più di un quarto di tutte le vetture omologate in Svizzera.

Allo stesso tempo, anche gli uffici della circolazione stradale che non riescono a coprire i costi o che li coprono solo in misura limitata, nonostante le tasse elevate, devono fare la loro parte. In questi casi bisogna verificare se i costi non siano eccessivi e se non sia possibi-

¹⁴ I tre modelli sono descritti nel dettaglio all'interno del rapporto.

¹⁵ Il rapporto fa riferimento ai dati più recenti disponibili al momento della sua pubblicazione, agosto 2018, ovvero quelli del 2015. Dalla fine di ottobre 2018 è disponibile l'indice del finanziamento mediante tasse del 2016. I documenti sono consultabili alla pagina <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/kennzahlen.html>, nella rubrica «Finanziamento mediante tasse o emolumenti».

¹⁶ Nel frattempo nei Cantoni di Glarona e Basilea Campagna le tariffe sopra la media già criticate dal Sorvegliante dei prezzi sono state corrette dai Consigli di Stato in modo da ridurre il tasso di copertura dei costi per il 2018. Per quanto riguarda il Cantone di Glarona era già stata riscontrata una chiara diminuzione: dal 2015 al 2016 il valore indice era sceso dal 133 % al 119 %.

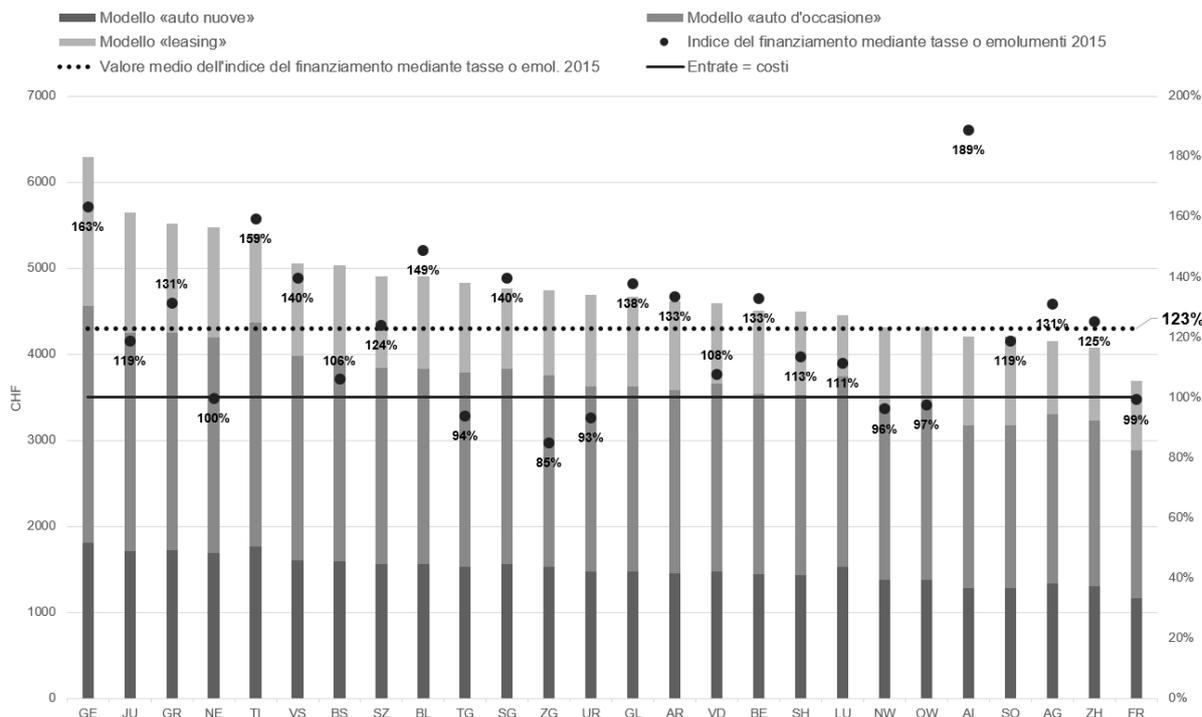


Figura 9: Confronto tra gli importi delle tasse di tutti i modelli «arco di vita» e l'indice del finanziamento mediante tasse o emolumenti

Dopo la pubblicazione del rapporto del Sorvegliante dei prezzi avvenuta ad agosto, nell'ottobre 2018 l'AFF ha pubblicato i valori indice rilevati nel 2016. La funzione «Uffici della circolazione stradale» presenta un valore medio del 124 %, ancora lievemente più elevato delle cifre dell'anno precedente a cui fa riferimento il Sorvegliante dei prezzi. Le affermazioni del Sorvegliante dei prezzi sono dunque confermate. In alcuni dei Cantoni sopracitati in cui è stata rilevata la necessità di intervento, il valore indice del 2016 è calato leggermente rispetto all'anno precedente: Appenzello Esterno (dal 137 % al 122 %), Svitto (dal 124 % al 117 %) e Giura (dal 119 % al 118 %). In tutti questi Cantoni il valore si attesta però ancora sopra la soglia d'equilibrio tra costi e ricavi del 100 %. Negli altri Cantoni invece i valori sono aumentati: Ginevra (+4 %), Grigioni (+6 %), San Gallo (+8 %), Ticino (+6 %) e Vallese (+7 %).

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossiers principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossiers principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossiers principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura ¹⁾		X	X
Medicamenti ²⁾		X	X
EMAp ³⁾		X	X
Elettricità e gas ⁴⁾	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti ⁵⁾	X	X	X
Telecomunicazioni ⁶⁾		X	X
SSR		X	
Posta	X	X	X
Trasporti pubblici ⁷⁾	X	X	X
Diritti d'autore		X	
Notariato		X	
Tasse e tributi		X	X
Economia digitale			X

- 1) Cfr. parte II punto 3 e punto 4
 2) Cfr. parte II punto 1
 3) Cfr. parte II punto 2
 4) Cfr. parte II punto 5 e punto 6
 5) Cfr. parte II punto 9 e punto 10
 6) Cfr. parte II punto 7
 7) Cfr. parte II punto 8

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas ¹⁾ Groupe E, Celsius Holdigaz SA	X		X
Acqua Wasserversorgungsgenossenschaft Fischingen			X
Smaltimento dei rifiuti ²⁾ KEBAG AG (Zuchwil) AVAG AG (Thun) Limeco (Dietikon) Vadec SA (La-Chaux-de-Fonds)	X X X		X
Assicurazione stabili Basellandschaftliche Gebäudeversicherung			X
Sale Saline svizzere	X		
Telecomunicazioni Tariffe «fix to mobile» di Swiscom RUAG terminali Polycom Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica di Swisscom SA	X	X	X
Trasporti pubblici FFS SA ³⁾ Misure tariffarie sul trasporto diretto Rheinfall Betriebs AG	X X X		
Posta Svizzera SA Lettere e pacchi postali Ispezione doganale	X X		
Piattaforma per prenotazioni alberghiere Booking.com			X
Ufficio di collocamento JobCloud AG			X

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Aste su Internet ricardo.ch AG			X
Tariffe ospedaliere Tariffe private SRO AG Langenthal Tariffe private STS AG Thun			X X
Formazione Corso di guida dei trattori dell'Associazione svizzera per l'equipaggiamento tecnico in agricoltura			X
Mercato delle bevande Coca Cola HBC Schweiz AG / The Coca Cola Company			X

- 1) Cfr. parte II punto 6
- 2) Cfr. parte II punto 9
- 3) Cfr. parte II punto 8

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, ap-

provano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua ¹⁾			
Sainte-Croix		X	
Bulle			X
Oberried			X
Lupfig			X
Goms			X
Hochfelden			X
Fischenthal			X
Wiler			X
Kippel			X
Rougemont			X
Fusione comunale Stammheim			X
Vétroz			X
Koblentz			X
Tuggen (tassa di concessione)			X
Freienstein Teufen			X
Haute-Sorne	X		
Amriswil	X		
Chevilly	X		
Aarau	X		
Salvan	X		
Auenstein	X		
Grensiols	X		
Albinen	X		
Oensingen	X		
Habsburg	X		
Chiasso	X		
Endingen	X		
Kradolf-Schönenberg	X		
Tegerfelden	X		
Kreuzlingen	X		
Neuhausen am Rheinfall	X		
Elfingen	X		
Paudex	X		
Buochs	X		
Valeyres-sous-Rances	X		
Longirod	X		
Neyruz	X		
Stansstad	X		
Bettens	X		
Vuisternens-devant-Romont	X		
Neuenhof	X		
Stadt Schlieren		X	
TGB		X	
Leukerbad		X	

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Glarus Nord		X	
Tévenon		X	
Anniviers		X	
Arbedo-Castione		X	
Moiry		X	
Bergdietikon		X	
Hirschthal		X	
Schlatt TG		X	
Chavannes-le-Veyron		X	
Bassins		X	
Dietlikon		X	
Orzens		X	
Bonvillars		X	
Thierachern		X	
Ependes		X	
Canalizzazioni ¹⁾			
Lupfig			X
Goms			X
Apples			X
Schübelbach			X
Wiler			X
Neuenhof			X
Kippel			X
Rougemont			X
Fusione comunale Stammheim			X
Leimbach			X
Koblenz			X
Interlaken			X
Haute-Sorne	X		
Salvan	X		
Leukerbad	X		
Auenstein	X		
Glarus Nord	X		
Tévenon	X		
Corminboeuf	X		
Anniviers	X		
Saint-Martin (FR)	X		
Chiasso	X		
Moiry	X		
Orsières	X		
Endingen	X		
Tegerfelden	X		
Bergdietikon	X		
Fey	X		
Obersiggenthal	X		
Elfingen	X		
Valeyres-sous-Rances	X		
Longirod	X		
Untertunkhofen	X		
Bettens	X		
Vulliens	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Kaiserstuhl	X		
Perroy	X		
Fully	X		
Mont-sur-Rolle		X	
Winterthur		X	
Roche		X	
Epalinges		X	
Oensingen		X	
Habsburg		X	
Morges		X	
Hirschthal		X	
Schlatt (TG)		X	
Gossau (ZH)		X	
Dietlikon		X	
Suscévoz		X	
Leysin		X	
Thierachern		X	
Lajoux (JU)		X	
Eliminazione dei rifiuti ¹⁾			
Leytron			X
Riddes			X
Sion			X
Monthey	X		
Ayent			X
Tartegnin		X	
Zürich			X
Rougemont			X
Merishausen			X
Liddes	X		
Grône	X		
Iséables	X		
Vernayaz	X		
Vollèges	X		
Ersigen	X		
Berna (centesimo per l'ambiente)	X		
Chalais	X		
Mont-Noble	X		
Fully	X		
Münchwilen	X		
Blatten (Lötschen)	X		
Valeyres-sous-Rances	X		
Gossau ZH	X		
Maur	X		
Frick	X		
Grimisuat	X		
St-Martin	X		
Yverdon-les-Bains	X		
La Chaux	X		
Losone		X	
Martigny Combe		X	
Chamoson		X	

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Zermatt		X	
Bourg-St-Pierre		X	
Evolène		X	
Chavannes-des-Bois		X	
Belmont-sur-Lausanne		X	
Orsières		X	
Tévenon		X	
Chippis		X	
Hüttikon		X	
Chigny		X	
Arbon (tassa sui rifiuti organici)		X	
St. Léger La Chiésaz		X	
Vufflens-le-Château		X	
Arzier-Le Muids		X	
Venthône		X	
Oensingen		X	
Chiasso		X	
Dachsen		X	
Dietlikon		X	
Icogne		X	
Fusione comunale Stammheim		X	
Valbroye		X	
Bussy-sur-Moudon		X	
Elettricità ²⁾			
Tassa specifica sull'energia Corsier-sur-Vevey	X		
Tassa specifica sull'energia Founex	X		
Tassa specifica sull'energia Ollon	X		
Contratto di concessione EKZ Einsiedeln AG	X		
Swissgrid			X
Teleriscaldamento			
Berna	X		
Basilea		X	
Gas			
Horgen		X	
Posta			
Price cap posta			X
Telecomunicazioni			
Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica EWZ			X
Procedura d'accesso IC/MLF/TAL/KOL/KKF/VTA	X		
Trasporti pubblici			
Comunità tariffaria Zugo			X
Traffico aereo			
Tariffe dell'aeroporto di Ginevra		X	
Tasse sul rumore aeroporto di Zurigo	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tariffe dei taxi			
Winterthur	X		
Tariffe sui parcheggi			
Berikon	X		X
Berna - vecchia città			
Oftringen	X		
Sierre	X		
Posti barca			
Cudrefin			X
Founex	X		
Tasse per permessi di costruzione			
Gossau	X		
Illanz		X	
Wettingen	X		
Villars-sous-Yens	X		
Tariffe per registri			
Tariffe per il registro di commercio	X		
Diritti d'autore			
TC 4i	X		
Agricoltura			
Tariffe della banca dati sul traffico degli animali	X		
Case di cura e di riposo ³⁾			
Costi standard 2018 Ct. BL	X		
Metodo di registrazione e contabilità Ct. BL	X		
Paragone delle tariffe di pensione e di assistenza	X		
Medici			
Contratto tariffale nazionale vaccinazione HPV	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. SG	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. TG	X		
TARMED VPT 2018 medici Ct. VD	X		
TARMED VPT 2017 medici Ct. VS	X		
TARMED VPT 2018 medici Ct. ZG	X		
Ospedali e cliniche specializzate			
Baserate 2018 Kantonsspital Baden AG	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik im Hasel	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik Barmelweid	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik Schützen	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik für Suchtthe-Suchttherapie	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Psych. Dienste Aar-Aarau	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Klinik für Schlaf-Schlafmedizin	X		
Baserate 2012-19 Hirslanden Klinik Aarau	X		
Baserate 2018 Asana Gruppe AG	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Diaria 2012-17 Klinik Barmelweid	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. AG	X		
Baserate 2019 Kantonales Spital Appenzell	X		
Baserate 2017-18 Spitalverbund AR	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Spitalverbund AR	X		
Baserate 2018 Berit Paracelsus Klinik	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. AR	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. BS	X		
Baserate 2018 Spitaler FMI AG	X		
Baserate 2018 Hopital du Jura Bernois	X		
Baserate 2018 Regionalspital Emmental AG	X		
Baserate 2018 Spitalregion Oberaargau AG	X		
Baserate 2018 Spital STS AG	X		
Baserate 2018 Spitalzentrum Biel	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Klinik Selhofen	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik SGM Langenthal	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Privatklinik Meiringen	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Privatklinik Wyss	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Soteria Bern	X		
Baserate 2018-20 St. Claraspital	X		
Baserate 2018-20 Merian Iselin Spital	X		
Baserate 2018-20 Felix Platter Spital	X		
Baserate 2018-20 Adullum Spital			
Baserate 2018 Schmerzlinik Basel	X		
Baserate 2018-19 Palliativzentrum Hildegard	X		
Baserate 2018 UKBB	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Klinik Sonnenhalde	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 UPK Ct. BS	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Felix-Platter Spital	X		
Baserate 2012-13 HFR Ct. FR	X		
Baserate 2018 RFSM Ct. FR	X		
Baserate 2018 Clinique du Grand Saleve Ct. GE	X		
Baserate 2018 Klinik im Park Glaner Patienten	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Kantonsspital Glarus	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. GL	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. GR	X		
Baserate 2016-19 Kantonsspital Graubunden	X		
Baserate 2012-19 Spital Davos	X		
Baserate 2012-19 Spital Oberengadin	X		
Baserate 2012-19 Spital Schiers	X		
Baserate 2012-19 Spital Surselva	X		
Baserate 2012-19 Spital Thusis	X		
Baserate 2012-19 Spital Unterengadin	X		
Baserate 2016-19 Kreisspital Surses	X		
Baserate 2012-19 Ospedale San Sisto	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Baserate 2016-19 Ospedale Val Müstair	X		
Baserate 2016-19 Ospedale Bregaglia	X		
Baserate 2018-19 Klinik Gut AG	X		
Baserate 16-18 Klinik im Park Bündner Patienten	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Psych. Dienste GR	X		
Baserate 2018 Hôpital du Jura	X		
Baserate 2018 Schweizer Paraplegiker Zentrum	X		
Baserate 2015-18 Luzerner Kantonsspital	X		
Tarpsy prezoz di base 2018 Luzerner Psychiatrie	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. LU	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Centre Neuchâtelois de psy.	X		
Baserate 2017-19 Kantonsspital Obwalden	X		
Fisioterapia VPT 2015-16 Kantonsspital OW	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. OW	X		
Baserate 2018 Klinik Stephanshorn	X		
Baserate 2018 Rosenklinik AG Ct. SG	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Psych.verbunde Nord	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Psych.verbunde Süd	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. SG	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Solothurner Spitäler	X		
TARMED VPT 2016 Spitäler Ct. SZ	X		
Baserate 16-18 Klinik im Park Schwyzer Patienten	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. TI	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Seeklinik Brunnen	X		
Baserate 2018 Klinik Seeschau AG Ct. TG	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Spital Thurgau AG	X		
Baserate 2018 Herz-Neuro-Zentrum Bodensee	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Clenia Littenheid	X		
Baserate 17-19 Kantonsspital Uri	X		
Baserate 18-20 Clinique de la Source Ct. VD	X		
Baserate 2018 Clinique La Métairie	X		
Baserate 2018 CHUV	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. VD	X		
TARMED VPT 2017 HRC e ospedali Ct. VS	X		
Baserate 2018 Zuger Kantonsspital	X		
Baserate 2018 AndreasKlinik AG Cham	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik Meissenberg	X		
Tarpsy prezzo di base 2018 Klinik Zugersee	X		
TARMED VPT 2018 AndreasKlinik	X		
Baserate 2016-18 Universitätsspital Zürich	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Ospedali somatici acuti			
SwissDRG Struttura tariffaria nazionale 8.0	X		
TARPSY Struttura tariffaria nazionale 2.0 ⁴⁾	X		
Medicamenti			
Farmaci originali cari			X
Tecnico ortopedico			
SVOT - tariffa 2018 LAINF/AI/AM per beni di commercio	X		
Nuovo modello nazionale AI per protesi oculari	X		
Levatrici			
Nuova struttura tariffaria nazionale	X		
Ergoterapisti			
Nuova struttura tariffaria nazionale LAINF/AI/AM	X		
Elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) ⁵⁾			
Paragone delle tariffe delle calze a compressione	X		
Servizi di soccorso			
Tariffe REGA dal 2013 Ct. ZH	X		

- 1) Cfr. parte II punto 10
- 2) Cfr. parte II punto 5
- 3) Cfr. parte II punto 4
- 4) Cfr. parte II punto 3
- 5) Cfr. parte II punto 2

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Sanità Sito internet del paragone delle tariffe ospedaliere ¹⁾ Tariffe di soggiorno case di cura e di riposo ²⁾ Paragone delle tariffe delle calze a compressione ³⁾	X X		X
Formazione Contributi dei genitori per istituti speciali per bambini e adolescenti			X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti Osservazione costante dell'andamento delle tariffe comunali dei rifiuti verdi ⁴⁾			X
Energia Confronto delle tariffe del gas in Svizzera ⁵⁾ Erdgas – Monitoraggio della rete a alta pressione			X X
Trasporti Voli di sola andata fuori dall'Europa di Swiss e Edelweiss Air			X
Tasse Uffici della circolazione stradale ⁶⁾	X		
Controlli degli impianti di combustione Controllo delle emissioni di fumo di impianti a legna e a nafta			X
Sdoganamento Sdoganamento nel mercato delle spedizioni			X

- 1) Cfr. <https://www.spitaltarife.preisueberwacher.ch/it>
- 2) Cfr. parte II punto 4
- 3) Cfr. parte II punto 2
- 4) Cfr. <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/>
- 5) Cfr. <http://gaspreise.preisueberwacher.ch/web/index.asp?l=2>
- 6) Cfr. parte II punto 11

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano alla Sorveglianza dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli,

dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2018	1914	100 %
Ambiti principali:		
Trasporti pubblici	326	17.0 %
Sanità	324	16.9 %
di cui medicinali	91	
Telecomunicazioni	221	11.5 %
Lettere e pacchi postali (sdoganamento compreso)	175	9.1 %
Settore finanziario	118	6.2 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, la Sorveglianza dei prezzi ha preso posizione in merito ai seguenti progetti legislativi, interventi parlamentari e altri affari del Consiglio federale:

1. Legislazione

1.1 Costituzione federale

Iniziativa per prezzi equi.

1.2 Leggi

RS 734.7 Legge sull'approvvigionamento elettrico;

RS 784.10 Legge sulle telecomunicazioni.

1.3 Ordinanze

RS 211.435.1 Ordinanza sulla realizzazione di atti pubblici e autenticazioni in forma elettronica;

RS 232.148 Ordinanza dell'IPI sulle tasse;

RS 432.219 Ordinanza del DFI sugli emolumenti della Biblioteca nazionale svizzera;

RS 748.131.3 Ordinanza sulle tasse aeroportuali;

RS 783.01 Ordinanza sulle poste;

RS 832.102 Ordinanza sull'assicurazione malattie;

RS 832.104 Ordinanza sul calcolo dei costi e la registrazione delle prestazioni da parte degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura nell'assicurazione malattie;

RS 832.112.31 Ordinanza sulle prestazioni;

RS 832.202 Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni.

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

17.3564 Mozione Sauter. Rafforzare la nostra piazza economica abolendo i dazi doganali sui beni industriali;

17.4096 Mozione Maire. Far pagare la fattura cartacea. Mettiamo fine a questa pratica abusiva;

17.4211 Mozione Lombardi. Per un'ordinanza sull'indicazione dei prezzi più vicina ai consumatori;

17.4227 Mozione Schneider-Schneiter. Geoblocco. La Svizzera rischia di perdere un altro treno? Subito un gruppo di lavoro per il libero scambio digitale!

18.3294 Mozione Gruppo Verdi Liberali. Promuovere il coordinamento e ridurre le sovracapacità con al massimo sei regioni di assistenza sanitaria;

18.3303 Mozione Gmür Alois. Emolumenti a livello federale. Rispetto dei principi dell'equivalenza fiscale e della copertura dei costi;

18.3794 Mozione Frehner. LAMal. Frenare la crescita dei costi. La chirurgia occasionale non deve essere finanziata con i premi;

18.3852 Mozione Walliser. Eliminare disparità di trattamento e ostacoli al commercio dalle prescrizioni sulle emissioni di CO₂;

18.3898 Mozione Pfister Gerhard. Garantire l'applicazione della legge sui cartelli nel commercio di autoveicoli;

18.3920 Mozione Müller Leo. Nessuno Swiss finish per i trasporti di medicinali per uso veterinario;

18.3945 Mozione Regazzi. Snellimento della burocrazia per lo scambio delle emissioni di CO₂ dei veicoli;

18.3962 Mozione Reimann Lukas. Attuazione dell'incarico parlamentare. Abolire la doppia tassazione delle automobili nuove.

2.2 Postulati

18.3237 Postulato Lombardi. Come semplificare le disposizioni sull'indicazione dei prezzi.

2.3 Interpellanze

17.4151 Interpellanza Pfister Gerhard. Isolamento abusivo del mercato automobilistico svizzero;

17.4283 Interpellanza Gmür Alois. Emolumenti federali. Si rispetta il principio di copertura dei costi?

18.3014 Interpellanza Feller. La Posta rispetta il pari trattamento tra Amazon e le altre piattaforme di commercio elettronico?

18.3022 Interpellanza Gruppo Socialista. La Posta. Un'impresa con mandato di servizio pubblico allo sbando?

18.3024 Interpellanza Gruppo Radicale Liberale. Imprese parastatali. Quali condizioni quadro sono necessarie per evitare il ripetersi di casi come quello di Auto postale Svizzera SA?

18.3038 Interpellanza Bühler Manfred. Nuove irregolarità alla Posta;

18.3091 Interpellanza Graf-Litscher. Finanziamento degli uffici postali. Trasparenza in merito ai costi della rete postale;

18.3242 Interpellanza Français. Perché vietare i prezzi di riferimento stabiliti dalle associazioni?

18.3312 Interpellanza Chevalley. Sopracapacità degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani in Svizzera. I cittadini ne pagano il prezzo;

18.3490 Interpellanza Nantermod. Piattaforme elettroniche. Quale certezza del diritto?

2.4 Interrogazioni

18.1012 Interrogazione Badran. Trasmissione del segnale sulla rete televisiva di UPC. Condizioni di pari opportunità, adeguate e non discriminatorie per i fornitori privati di media;

18.1055 Interrogazione Reimann Maximilian. Attuazione della decisione del Tribunale federale del 20 luglio 2018 sull'assunzione dei costi residui del finanziamento delle cure.

3. Altri affari del Consiglio federale

Linee guida della Politica agricola 2022+;

Obiettivi strategici per la FFS SA 2019 –2022.

4. Anhänge / annexes / allegati
--

Règlement amiable avec Groupe E Celsius SA	1183
Einvernehmliche Regelung mit der Schweizerischen Post AG	1186
Einvernehmliche Regelung mit der Schweizer Salinen AG	1190
Einvernehmliche Regelung mit der KEBAG AG	1193
Règlement amiable avec Vadec SA	1196
Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2018 (Stand 31.12.2018)	1198



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Département fédéral de l'économie de la formation et de la recherche DEFR
Surveillance des prix SPR

Règlement amiable

(selon l'art. 9 LSPr)

entre

Groupe E Celsius SA
Route de Chantemerle 1
1763 Granges-Paccot

ci-après Groupe E Celsius

et

Surveillant des prix
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Berne

concernant

Tarifs du gaz de Groupe E Celsius SA



A. Préambule

- (1) Le Surveillant des prix a reçu diverses annonces du public relatives au niveau des prix du gaz facturés par Groupe E Celsius. Ces annonces font suite à la hausse des tarifs intervenue au premier janvier 2017.
- (2) Groupe E Celsius disposant, pour le réseau et le gaz de chauffage et de cuisson d'un monopole naturel dans sa région de distribution, ses tarifs tombent sous le coup de la loi fédérale concernant la Surveillance des prix.
- (3) Le Surveillant des prix a donc décidé d'ouvrir une enquête et d'analyser le caractère abusif des tarifs de ce distributeur de gaz. Il en a informé Groupe E Celsius par lettre du 30 mars 2017 et a demandé que les informations nécessaires à cette analyse lui soient livrées. Groupe E SA a déféré aux différentes demandes y relatives, dans les délais impartis.
- (4) Il ressort de l'analyse des informations reçues que des économies de coûts sont possibles au niveau des coûts de capital imputables. Une baisse des tarifs est donc nécessaire.

B. Règlement amiable

I. Objet

- (5) Le présent règlement amiable fixe la baisse globale des coûts imputables aux tarifs du gaz du distributeur Groupe E Celsius.
- (6) Le Surveillant des prix et Groupe E Celsius se sont mis d'accord sur une baisse des coûts annuels imputables de 1,1 million de francs. Cette baisse se fera par étapes. Par rapport à l'enveloppe des coûts ayant servis aux calculs des tarifs 2017, les coûts annuels imputables aux tarifs correspondants de Groupe E Celsius seront abaissés de:
 - 700'000 francs au premier octobre 2018
 - 800'000 francs au premier octobre 2019
 - 900'000 francs au premier octobre 2020
 - 1'000'000 de francs au premier octobre 2021
 - 1'100'000 francs au premier octobre 2022.
- (7) Seules les baisses ou les hausses à venir des coûts d'achat de la molécule pourront être répercutées sur les tarifs durant la durée du règlement amiable.

II. Entrée en vigueur et validité

- (8) Ce règlement amiable entre en vigueur le premier octobre 2018 et a une validité de 5 ans.
- (9) Groupe E Celsius informe le Surveillant des prix sur la mise en vigueur de chaque baisse de coûts et lui fait parvenir les nouveaux tarifs correspondants.
- (10) Une abrogation ou une modification de cet accord n'est possible que si les circonstances réelles se modifient sensiblement (art 11 al. 2 LSPr).



III. Sanctions

(11) En cas de violation de ce règlement amiable, les articles 23 et 25 LSPr s'appliquent.

IV. Communication

(12) Les parties coordonnent le moment de la communication de ce règlement à l'amiable au public.

Berne, avril 2018

Groupe E Celsius SA

Dominique Gachoud
Président

Le Surveillant des prix

Stefan Meierhans

Pascal Barras
Directeur



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen

der Schweizerischen Post AG

Wankdorffallee 4

3030 Bern

nachfolgend „**die Post**“

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Einsteinstrasse 2

3003 Bern

nachfolgend „**der Preisüberwacher**“

betreffend

Preisanpassungen und einvernehmliche Massnahmen bis 31.12.2019



A. Präambel

- (1) Der Preisüberwacher und die Post hatten sich im Januar 2014 auf ein umfassendes Preis- und Massnahmenpaket im Bereich der Brief- und Paketpost geeinigt. Zusätzlich wurde die Abgabe von vier Gratisbriefmarken an alle Haushalte vereinbart (Kompensationsmassnahme). Diese einvernehmliche Regelung („eR“) ist per 31.3.2016 ausgelaufen. Eine Fortführung in Form einer Anschluss-eR vom 29.6.2016 galt bis 31.12.2017 und wurde mit der eR vom 10.8.2017 bis 31. Dezember 2018 verlängert.
- (2) Die Post sieht von der Umsetzung der für das Jahr 2019 geplanten Preismassnahmen ab; insbesondere verzichtet sie auf Massnahmen, die eine Preiserhöhung für Geschäfts- oder Privatkunden zur Folge hätten. Dagegen hat sie bereits im ersten Quartal 2018 Anpassungen im Pricing vorgenommen, die sich dauerhaft zugunsten der Kundschaft auswirken. Kleinere Anpassungen auf 1.1.2019 gibt die Post den betroffenen Kunden/innen individuell im August 2018 bekannt. Diese Anpassungen führen in der Gesamtbetrachtung zu Preissenkungen. Der Verzicht auf die Umsetzung der Pricing Measures 2019 (PRIME19) werden mit den nachfolgend festgehaltenen Einschränkungen in der Gesamtbetrachtung als unbedenklich eingestuft.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

- (3) Basis der vorliegenden einvernehmlichen Regelung sind die vereinbarten Preise der einvernehmlichen Regelungen vom 20.1.2014 und vom 29.6.2016, welche mit der eR vom 10.8.2017 weitergeführt worden sind.

II. Massnahmen

- (4) Die Preise der im Anhang 1 der einvernehmlichen Regelung vom 10. August 2017 abschliessend aufgelisteten Dienstleistungen der Post bleiben bis Ende 2019 unverändert, mit Ausnahme der Spezialesendungen (vgl. Ziffer (7)). Dies bedeutet insbesondere, dass auf Preismassnahmen bei A- und B-Post-Briefen verzichtet wird. Bei Paket und Express-Sendungen International wird auch 2019 keine Erhöhung beim Zuschlag für die manuelle Erstellung eines Frachtbriefs für Privat- und Geschäftskunden auf 5 Franken (bisher 3 Franken) erfolgen. Der Online-Rabatt auf Paketsendungen von Privatkunden sowie die reduzierten Preise der Versandhandelsretouren gemäss Anhang 2 der eR vom 10. August 2017 werden nicht verlängert.
- (5) Um die Kompensationsforderungen weiterhin zu erfüllen, sind auch 2019 Zusatzmassnahmen vorgesehen.

III. Zusatzmassnahmen

- (6) Gebührenverzicht bei Post-, EMS- und GLS-Verzollung: Systemwechsel der Abrechnungssystematik für die Zollinspektion von Privat- und Geschäftskundensendungen (basierend auf Motion Ettlín): Die Post verzichtet auch 2019 kompensationslos auf die Gebühr von 13 Franken für die Zollrevision von Post-, EMS- und GLS-Sendungen.
- (7) Verzicht auf den Spezialesendungszuschlag für A-Post, B-Post Einzelsendungen sowie für Sendungen ins Ausland: Die Post verzichtet auf die Erhebung des Zuschlages von 15 Rp. pro Sendung. Diese Massnahme wurde bereits per 1.2.2018 umgesetzt.



IV. Andere Preise der Post

- (8) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise der Post unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die Auskunftspflicht der Post bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

V. Inkrafttreten und Befristung

- (9) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 31.12.2019.
- (10) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

VI. Sanktionen

- (11) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VII. Kommunikation

- (12) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 22. Mai 2018

Bern, den 25. Mai 2018

Die Schweizerische Post AG

Der Preisüberwacher

Susanne Ruoff, Konzernleiterin

Stefan Meierhans

Ulrich Hurni, Mitglied der Konzernleitung

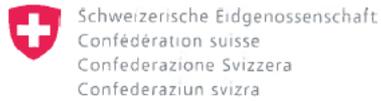


Anhang 1

Die publizierten Listenpreise der nachfolgend aufgelisteten Dienstleistungen der Post, wie sie in der einvernehmlichen Regelung vom 29.6.2016 vereinbart wurden, bleiben bis Ende 2019 unverändert:

- Brief A- und B-Post Einzelsendungen Inland
- Pakete Inland Privat und Geschäftskunden¹
- Verzollungsgebühren (Ausnahme Verzicht auf Gebühr Zollrevision vgl. B.(6))
- Vollmachten
- MiniPac International resp. Maxibrief International
- B-Post Massensendungen Inland
- Nachsendedienstleistungen Brief Privatkunden
- Einschreiben Prepaid
- Nachsendeauftrag Paket Privatkunde
- SMS-Briefmarke
- Versand Standard- und Midibrief gegen Aufpreis CHF 1.50 auch für Privatkunden, wenn dicker als 2 cm, aber dünner als 5 cm

¹ Per 1.1.2018 hat die Post im Rahmen der Pricing Measures (PRIME18) das Preissystem bei den Privatkunden vereinfacht (Reduktion von fünf auf drei Gewichtsstufen).



Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen

Schweizer Salinen AG

Schweizerhalle

Postfach

4133 Pratteln 1

und dem

Preisüberwacher,

Stefan Meierhans

Einsteinstrasse 27, 3003 Bern

betreffend **Salzpreise und Rabatte**

A. Präambel

Die vorliegende einvernehmliche Regelung zwischen dem Schweizerischen Preisüberwacher und den Schweizer Salinen schliesst sich zeitlich unmittelbar an die vorhergehende Regelung vom 24. Januar 2014 an.

Die Schweizer Salinen stellen im Auftrag der Kantone die solidarische Versorgung der Schweiz mit Salz sicher. Hierfür investieren die Schweizer Salinen in leistungsfähige, auf einen Spitzenbedarf ausgelegte Anlagen für die Produktion, die Lagerung und die Distribution. Diese exklusive Vorhalteleistung wird über einen Verkaufspreis entschädigt, welcher auf einen durchschnittlichen Winterbedarf ausgerichtet ist.

Die Gewinne der Schweizer Salinen schwanken sehr stark aufgrund der nicht vorhersehbaren Wetter- und Winterverhältnisse und des daraus resultierenden sehr unterschiedlichen Bedarfs an Auftausalz in den Kantonen sowie den Gemeinden.

Das von den Parteien erklärte Ziel ist, die Gewinne der Schweizer Salinen im Durchschnitt auf ein angemessenes Niveau zu fixieren. Weiter soll diese Vereinbarung mögliche negative Auswirkungen des Salzregals auf die Schweizer Wirtschaft minimieren.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Auftausalz

Die Salinen anerkennen, dass bei überdurchschnittlich strengen Wintern, insbesondere bei einer Serie von strengen Wintern, hohe Gewinne entstehen. Die Verteilung dieser Gewinne an die Kantone führt nur zu einer teilweisen fiskalpolitischen Kostenneutralität, dies insbesondere, weil die Dividenden in den meisten Kantonen in die allgemeine Staatskasse und nicht in die Strassenrechnung fliessen.

Um dies zu korrigieren verpflichten sich die Salinen, bei der Erzielung ausserordentlich hoher Gewinne (infolge strenger Winter), an die Auftausalzkunden einen Rabatt in Form einer Rückerstattung zu gewähren. Dabei gilt folgender Prozess:

1. An der Dezember Sitzung entscheidet der VR jeweils, basierend auf dem voraussichtlichen Geschäftsergebnis, über die Höhe der Rückerstattung (Totale Summe in CHF). Ungenügende Renditen in den beiden vergangenen Jahren dürfen berücksichtigt werden. Der Vorschlag wird dem Preisüberwacher vorgängig zur Überprüfung auf Komptabilität mit der einvernehmlichen Regelung unterbreitet.
2. Als Basis dient der operative Gewinn (= operativer EBIT – operative Rückstellungen – Steuern (26 %)).
3. Der Richtwert für den "angemessenen" Gewinn beträgt für die Dauer der einvernehmlichen Regelung 11.2 Mio. Franken pro Jahr nach Swiss GAAP FER berechnet.
4. Die Schweizer Salinen erstatten den Bezüglern von Auftausalz, gemäss ihren anteilmässigen Bezügen (Total der Tonnen geliefert als lose und in Gebinden), für das laufende Geschäftsjahr einen Rabatt als Barzahlung oder als Gutschrift.

Streckengeschäfte und Importbewilligungen

Die Streckengeschäfte und Importbewilligungen werden wie im Jahr 2014 vereinbart weitergeführt. Die Salinen sind bestrebt, die administrative Handhabung der Importe laufend zu vereinfachen. Mit dieser Liberalisierung soll die Vielfalt im Bereich Speisesalzspezialitäten in der Schweiz garantiert werden und verhindert werden, dass die Schweizer Wirtschaft aufgrund des Salzmonopols Wettbewerbsnachteile erleidet.

C. Befristung der einvernehmlichen Regelung

- II. Die Regelung schliesst nahtlos an die vorgängige Regelung vom Januar 2014 an und gilt nach deren Unterzeichnung für 3 Jahre.
- III. Eine Aufhebung oder Änderung dieser einvernehmlichen Regelung ist bei wesentlicher Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (vgl. Art. 11 Abs. 2 PÜG).

D. Sanktionen

- IV. Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.

E. Kommunikation

- V. Die Parteien koordinieren den Zeitpunkt der Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern/Pratteln, den 4.6. 2018

Schweizer Salinen AG


Dr. Urs Ch. Hofmeier
Geschäftsführer


Bruno Allematt
Leiter Finanzen

Preisüberwacher

Stefan Meierhans



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

KEBAG AG

Emmenspitz
4528 Zuchwil

nachfolgend **«KEBAG»**

handelnd durch

Markus Juchli, Direktor
Christoph Fankhauser, VR Präsident

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend **„der Preisüberwacher“**

betreffend

Verbrennungspreise



A. Präambel

- (1) Die KEBAG hatte in der Vergangenheit, um die gesetzliche Pflicht der Energieverwertung erfüllen zu können, CHF 38 Mio. in eine neue Stromproduktion investiert. Zum Investitionszeitpunkt lag ein negativer KEV-Entscheid vor. Die damalige Preiserhöhung per 1.1.2016 von Fr. 125.-/t auf Fr. 135.-/t für die Verbrennung von Siedlungsabfall, angeliefert durch Gemeinden (nachfolgend: Verbrennungspreis), geschah unter diesem Aspekt. Den negativen KEV-Entscheid hatte die KEBAG jedoch angefochten. Das Bundesverwaltungsgericht hat in der Folge die Klage der KEBAG gutgeheissen und diese in die KEV aufgenommen. Dies führt dazu, dass die Preise für die Verbrennung nun wieder auf ihr ursprüngliches Niveau gesenkt werden können.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

- (2) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung sind die Verbrennungspreise der KEBAG für durch Gemeinden angelieferten Siedlungsabfall.

II. Massnahme

- (3) Die KEBAG senkt die Verbrennungspreise für Siedlungsabfälle von CHF 135.-/t auf 125.-/t per 1.1.2019. Für Gemeinden die KEBAG-Säcke als offizielle Gebührenträger verwenden, wird die Preisreduktion über eine Anpassung der KEBAG-Gebührenträger weitergegeben. Der Preis für eine Rolle 35 l KEBAG Säcke (10 Stk.) reduziert sich mit dem neuen Tonnenpreis von Fr. 10.70 auf Fr. 9.90 (-7.47%). Die anderen Gebührenträger werden analog angepasst. Damit gilt wieder die Preisliste von 2015 (damaliger Tonnenpreis 125.-/t). Die KEBAG verpflichtet sich zudem, Gemeinden mit eigenen Gebührensystemen schriftlich über die Preisreduktion zu informieren. Diese werden ersucht, die Preisreduktion an ihre Endkunden weiterzugeben.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (4) Diese einvernehmliche Regelung tritt am 1. Januar 2019 in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2021.
- (5) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

IV. Sanktionen

- (6) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

**V. Kommunikation**

- (7) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, Datum 19.10.18

KEBAG AG

Markus Juchli, Direktor

Christoph Fankhauser, VR Präsident

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Règlement amiable

(selon l'art. 9 LSPr)

entre

Vadec SA

Représentée par

Marc Arlettaz, Président du Conseil d'administration et

Emmanuel Maître, Directeur

Rue de l'Industrie 39, 2303 La Chaux-de-Fonds

et

Le Surveillant des prix

Stefan Meierhans

Einsteinstrasse 2, 3003 Bern

Concernant

Le tarif d'incinération des déchets des actionnaires



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

I. Situation de départ

L'entreprise de valorisation des déchets de l'arc jurassien, Vadec SA, a proposé le 2 octobre 2018 une baisse du tarif actionnaire de Fr. 10.00 la tonne. Le tarif passe ainsi de Fr. 180.00 la tonne à Fr. 170.00 la tonne, y compris les prestations complémentaires aux actionnaires d'une valeur de Fr. 6.25 la tonne. Le Surveillant des prix, ayant analysé la situation de l'activité d'incinération de Vadec SA, a accepté la proposition de Vadec SA.

II. Règlement amiable

Le prix actionnaire de la tonne de déchets incinérables passe de Fr. 180.00 à Fr. 170.00 par tonne (sans TVA). Les modifications de prix entreront en vigueur au 1er janvier 2019.

III. Durée du règlement amiable

Le règlement amiable est valable trois ans, soit jusqu'au 31 décembre 2021. Une suppression ou une modification du règlement amiable avant l'expiration de sa validité n'est possible que pour autant que les circonstances réelles se soient sensiblement modifiées (art. 11, al. 2 LSPr).

IV. Sanctions

Les art. 23 et 25 de la LSPr s'appliquent en cas de non-respect du règlement amiable.

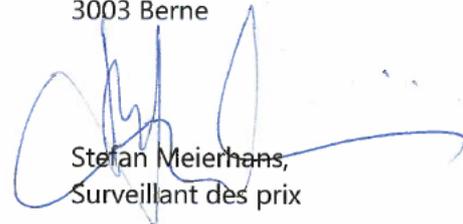
La Chaux-de-Fonds, le 13 décembre 2018

Berne, le 14.12.18

VADEC SA
Rue de l'Industrie 39
2303 La Chaux-de-Fonds

Surveillance des prix
Einsteinstrasse 2
3003 Berne


Marc Arlettaz,
Président du Conseil d'administration


Stefan Meierhans,
Surveillant des prix


Emmanuel Maître
Directeur

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2018
Recommandations au sens des articles 14 et 15 LSPr depuis le premier janvier 2018
Raccomandazioni secondo art. 14 e 15 LSPr dal 01.01.2018

Datum Date Data	Empfänger Destinataire Destinatario	Thema Thème Tema
09.01.2018	Regierungsrat Kt. LU	Baserate ab 2018 zw. Schweizer Paraplegiker Zentrum und HSK
09.01.2018	Regierungsrat Kt. LU	Baserate ab 2018 zw. Luzerner Kantonsspital und HSK
10.01.2018	Municipalité de Grône	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
24.01.2018	Municipalité de Vollèges	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
24.01.2018	Regierungsrat Kt. SZ	Tarmed TPW ab 2016 zw. Schwyzer Spitäler und HSK
26.01.2018	Regierungsrat Kt. AG	Baserate 2018 zw. der Kantonsspital Baden AG und HSK
26.01.2018	Regierungsrat Kt. AR	Baserate 2017 zw. Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden und CSS
31.01.2018	Regierungsrat Kt. AR	Baserate 2018 zw. Berit Paracelsus Klinik und HSK
02.02.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Baserate 2018 zw. Zuger Kantonsspital und Tarifsuisse AG
02.02.2018	GS-EDI	Ergänzung von Art. 59c KVV um Kostenentwicklung
13.02.2018	Regierungsrat Kt. BL	Anpassung der Normkosten für Pflegeleistungen in Alters- und Pflegeheimen im Kanton Basel-Landschaft ab dem 1. Januar 2018 betreffend Kostenübernahme für MiGeL-Produkte
14.02.2018	Bundesamt für Sozialversicherungen BSV	Gesamtschweizerischer Tarif Handelsware Orthopädietechnik UV/MV/IV
27.02.2018	Municipalité de Salvan	Projet de règlement communal sur la distribution d'eau potable
28.02.2018	Regierungsrat Kt. LU	Baserate ab 2018 zw. Schweizer Paraplegiker-Zentrum Nottwil AG und CSS
02.03.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Baserate 2018 zw. Zuger Kantonsspital und CSS
02.03.2018	Regierungsrat Kt. GR	Baserates 2012-2015 zw. Bündner Spital- und Heimverband (BSH) und Tarifsuisse AG
02.03.2018	Regierungsrat Kt. GR	Baserate 2018-2019 zw. Bündner Spital- und Heimverband (BSH) und HSK
13.03.2018	Gemeinderat Vaz/Obervaz	Abwassergebühren
15.03.2018	Municipalité de Salvan	Projet de règlement communal sur les eaux usées
16.03.2018	Gemeinde Leukerbad	Selbstdeklaration Wasser- und Abwassergebühren
19.03.2018	Gemeinde Auenstein	Abwasser und Wasser - Selbstdeklarationen
21.03.2018	Municipalité de Liddes	Nouveaux tarifs sur la gestion des déchets
23.03.2018	Regierungsrat Kt. OW	Baserates 2017 - 2019 zw. Kantonsspital Obwalden und Tarifsuisse AG
23.03.2018	Regierungsrat Kt. TG	Baserate ab 2018 zw. Klinik Seeschau AG und Tarifsuisse AG, HSK, CSS

06.04.2018	Gemeinderat Grengiols	Geplante Wassergebühren
06.04.2018	Gemeinderat Ersigen	Abfallgebühren
09.04.2018	Chancellerie d'Etat ct. VS	Assainissement des eaux usées et distribution d'eau : Recommandations du Surveillant des prix sur la méthode d'amortissement et sur la migration au MCH2
09.04.2018	Gemeinderat Goms	Wasser- und Abwasserreglement
10.04.2018	Gemeinderat Albinen	Geplante Wassergebühren übriges Gemeindegebiet der Gemeinde Albinen
11.04.2018	Gemeinderat Glarus Nord	Geplante Abwassergebühren
12.04.2018	Stadt Bern	Sauberkeitsrappen
18.04.2018	Municipalité du Chalais	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
26.04.2018	Regierungsrat Kt. OW	Baserate 2018-2019 zw. Kantonsspital Obwalden und CSS
26.04.2018	Regierungsrat Kt. AR	SwissDRG Baserates 2017-2018 zw. Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden und Tarifsuisse AG
30.04.2018	Gemeinderat Oensingen	Geplante Wassergebühren
01.05.2018	Gemeinde Habsburg	Geplanter Wassertarif
03.05.2018	Municipalité de Corminboeuf	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
04.05.2018	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag zw. Universitäts-Kinderspital beider Basel (UKBB) und Moove Sympany AG sowie Vivao Sympany AG
09.05.2018	Regierungsrat Kt. UR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Uri und Tarifsuisse AG bzw. CSS
16.05.2018	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge Akutsomatik & Reha 2018 CSS, HSK, Tarifsuisse AG
16.05.2018	Regierungsrat Kt. OW	Physiotherapie TPW 2015-2016 zw. Kantonsspital Obwalden und CSS
25.05.2018	Municipalité de Perroy	Règlements communaux sur l'évacuation des eaux
25.05.2018	Municipalité d'Apples	Règlements communaux sur l'évacuation et l'épuration des eaux
30.05.2018	Gouvernement ct. JU	Approvisionnement en eau et assainissement des eaux
05.06.2018	Municipalité de Saint-Martin	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
07.06.2018	Municipalité de Fully	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
14.06.2018	Conseil d'Etat ct. VD	Valeur du point Tarmed dès le 1er janvier 2018 pour les prestations ambulatoires médicales des médecins indépendants
18.06.2018	Regierungsrat Kt. ZH	Baserates 2012-2018 zw. Universitätsspital Zürich und Tarifsuisse AG
18.06.2018	Gemeinderat Thierachern	Neue Wasser- und Abwasserreglemente
19.06.2018	Municipio di Chiasso	Adeguamento delle tasse d'uso delle canalizzazioni e dell'impianto di depurazione per l'anno 2017

20.06.2018	Conseil d'Etat ct. FR	Baserates 2012-2013 pour l'Hôpital fribourgeois HFR
20.06.2018	Conseil d'Etat ct. VS	Valeur du point Tarmed dès le 1 ^{er} janvier 2017 pour les prestations ambulatoires médicales des médecins indépendants
20.06.2018	Conseil d'Etat ct. VS	Valeur du point Tarmed dès le 1 ^{er} janvier 2017 pour les prestations ambulatoires médicales des établissements hospitaliers
21.06.2018	Regierungsrat Kt. GL	Baserate 2018 zw. Klinik im Park und HSK
21.06.2018	Regierungsrat Kt. GR	Baserate 2018 zw. Klinik Im und HSK
21.06.2018	Regierungsrat Kt. SG	Baserate 2018 zw. Klinik Stephanshorn und HSK
22.06.2018	Office fédéral des assurances sociales OFAS	Accord tarifaire national concernant les prestations d'ergothérapie à la charge des assurances sociales AI, AA et AM
27.06.2018	Conseil d'Etat ct. VD	Baserate 2018 entre la Clinique de La Source et tarifsuisse sa
27.06.2018	Regierungsrat Kt. BE	Baserate 2018 zw. Verein diespitäler.be und tarifsuisse ag
28.06.2018	Regierungsrat Kt. SZ	Baserate ab 2018 zw. Klinik Im Park und HSK
02.07.2018	Service de la santé publique ct. VS	La valeur du point Tarmed dès le 1 ^{er} janvier 2017 pour les prestations ambulatoires médicales de l'Hôpital Riviera Chablais (HRC)
03.07.2018	Gemeinderat Münchwilen	Abfallgebühren
09.07.2018	Municipalité d'Orsières	Taxes d'évacuation des eaux usées
10.07.2018	Regierungsra Kt. SG	Baserate ab 2018 zw. Rosenklinik AG und tarifsuisse ag
13.07.2018	Gemeinderat Krادolf-Schönenberg	Wassertarife
13.07.2018	Gemeinderat Endingen	Geplante Abwasser- und Wassergebühren
18.07.2018	Gemeinderat Tegerfelden	Geplante Abwasser- und Wassergebühren
20.07.2018	Bundesamt für Kommunikation	Zugangsverfahren betreffend Interkonnektion (IC), Mietleitungen (MLF), Zugang zur Teilnehmeranschlussleitung (TAL), Kollokation (KOL), Zugang zu Kabelkanalisationen (KKF) und Verrechnung des Teilnehmeranschlusses (VTA) 2013-2016
20.07.2018	Gemeinderat Bergdietikon	Geplante Abwassergebühren
31.07.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Festsetzung des Tarmed-Taxpunktwertes ab dem 1. Januar 2018 zu Lasten der obligatorischen Krankenversicherung (tarifsuisse ag) für die ambulanten ärztlichen Leistungen der Praxisärzte
31.07.2018	Gemeinderat Stadt Bern	Fernwärmearife von Energie Wasser Bern ab 01.01.2019
03.08.2018	Generalsekretariat EDI	Antrag auf Genehmigung der Tarifstruktur TARPSY Version 2.0
08.08.2018	Regierungsrat Kt. BE	TARPSY Basispreis 2018 zw. Klinik Selhofen und CSS
09.08.2018	Commune de Corsier-sur-Vevey	Nouvelle taxe communale sur l'électricité
10.08.2018	Bundesamt für Gesundheit	Stellungnahme zur Ämterkonsultation zur Neugestaltung des Vertriebsanteils nach Artikel 38 der Krankenpflege-Leistungsverordnung (KLV)

10.08.2018	Regierungsrat Kt. GL	TARPSY Basispreis 2018 zw. Kantonsspital Glarus und Tarifsuisse AG
10.08.2018	Regierungsrat Kt. GL	Basispreis 2018 zw. Psychiatrie Kantonsspital Glarus und CSS
10.08.2018	Regierungsrat Kt. GL	TARPSY Basispreis 2018 zw. Kantonsspital Glarus und HSK
10.08.2018	Regierungsrat Kt. BL	Anpassung der Pflegenormkosten im Kt. BL ab 01.01.2019
10.08.2018	Regierungsrat Kt. SZ	TARPSY Basispreis 2018 zw. Seeklinik Brunnen und CSS sowie HSK
10.08.2018	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge Akutsomatik & Reha 2018 BS / CSS, HSK, Tarifsuisse AG
13.08.2018	Regierungsrat Kt. AG	Basispreise 2018 zw. Psychiatriespitäler AG und HSK / TARPSY Basispreis 2018 zw. Klinik für Schlafmedizin und CSS, HSK, Tarifsuisse AG
13.08.2018	Regierungsrat Kt. SO	TARPSY Basispreis 2018 zw. Solothurner Spitäler und CSS, HSK
15.08.2018	Regierungsrat Kt. ZH	Tariffestsetzung 2018 betreffend stationäre, psychiatrische Leistungen nach TARPSY in der Integrierten Psychiatrie Winterthur – Zürcher Unterland (Gesundheitsdirektion Kanton Zürich), der Psychiatrischen Universitätsklinik Zürich, der Clenia Schössli AG und der Sanatorium Kilchberg AG
16.08.2018	Gemeinde Blatten (Lötschen)	Abfallgebühren
17.08.2018	Regierungsrat Kt. LU	TARPSY Basispreis 2018 zw. Luzerner Psychiatrie und HSK sowie Tarifsuisse AG
17.08.2018	Regierungsrat Kt. GR	Basispreis 2018 zw. PDGR und HSK sowie CSS
17.08.2018	Service de l'environnement ct. FR	Evacuation et épuration des eaux
17.08.2018	Regierungsrat Kt. TG	Tarifverträge zw. Spital Thurgau AG und Tarifsuisse AG, HSK und CSS für die Psychiatrische Klinik Münsterlingen (PKM)
20.08.2018	Regierungsrat Kt. BE	TARPSY Basispreis ab 2018 zw. UPD und HSK
20.08.2018	Regierungsrat Kt. BE	TARPSY Basispreis ab 2018 zw. VPSB und CSS sowie HSK
21.08.2018	Bundesamt für Gesundheit	Einzelleistungstarifstruktur für die ambulanten Leistungen der Hebammen
21.08.2018	Regierungsrat Kt. LU	Baserate 2015 zw. Luzerner Kantonsspital und CSS sowie Tarifsuisse AG
22.08.2018	Regierungsrat Kt. TG	Tarifverträgen zw. der Clenia Littenheid AG und HSK, CSS sowie Tarifsuisse AG betreffend die Leistungsabteilung für stationäre psychiatrische Behandlungen für die Erwachsenen
22.08.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifverträge nach TARPSY zw. der Triasplus AG (Klinik Zugersee) und HSK, Tarifsuisse AG sowie CSS
22.08.2018	Regierungsrat Kt. ZG	TARPSY Basispreis 2018 zw. Klinik Meissenberg und HSK
22.08.2018	Regierungsrat Kt. BE	TARPSY Basispreis ab 2018 zw. diespitäler.be und HSK

22.08.2018	Regierungsrat Kt. OW	TARPSY Basispreis 2018 zw. Luzerner Psychiatrie Sarnen und Tarifsuisse AG
23.08.2018	Regierungsrat Kt. SG	TARPSY Basispreis ab 2018 zw. Psychiatrieverbunde SG und HSK sowie CSS
24.08.2018	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. AR	TARPSY Basispreis 2018 zw. Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden und HSK sowie CSS
27.08.2018	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. AR	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. GL	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. OW	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
27.08.2018	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag ab 2018 zw. Santésuisse und FMCH betreffend ambulante Leistungspauschalen Augen Chirurgie
30.08.2018	Gemeinderat Schübelbach	Geplantes Abwasserreglement
04.09.2018	Consiglio di Stato ct. TI	Convenzione tariffale tra la FMCH e santésuisse per i forfait delle prestazioni ambulatoriali in chirurgia oculare
05.09.2018	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Universitätsspital Zürich und HSK
06.09.2018	Conseil d'Etat du ct. VD	Convention tarifaire valable depuis le 1er janvier 2018 entre la clinique La Métairie et HSK
06.09.2018	Conseil d'Etat du ct. VD	Convention tarifaire valable depuis le 1 ^{er} janvier 2018 entre CHUV, FHV et tarifsuisse SA
06.09.2018	Gemeinderat Neuhausen	Geplante Wassergebühren
07.09.2018	Conseil d'Etat du ct. GE	Convention tarifaire valable depuis le 1er janvier 2018 entre la Clinique du Grand Salève et CSS
07.09.2018	Conseil d'Etat du ct. FR	Conventions tarifaires valables depuis le 1er janvier 2018 entre le Réseau fribourgeois de santé mentale (RFSM) et CSS, HSK et tarifsuisse SA
07.09.2018	République et Canton du Jura	Conventions tarifaires valables depuis le 1er janvier 2018 entre l'Hôpital du Jura et CSS, HSK et tarifsuisse SA
07.09.2018	Conseil d'Etat du ct. NE	Conventions tarifaires valables depuis le 1er janvier 2018 entre le Centre neuchâtelois de psychiatrie (CNP) et CSS, HSK et tarifsuisse SA

07.09.2018	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Ostschweizer Ophthalmochirurgieverein und HSK
12.09.2018	Gemeinde Gossau ZH	Gebührenverordnung und Gebührentarif Bauwesen
20.09.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifvertrag zw. Andreasklinik AG Cham und CSS
21.09.2018	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag zw. Ostschweizerischen Ophthalmochirurgieverein und HSK
25.09.2018	Gemeinderat Obersiggenthal	Geplante Abwassergebühren
25.09.2018	Gemeinderat Elfingen	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
25.09.2018	Gemeinderat Neuhausen	Geplante Wassergebühren
26.09.2018	Gemeinde Buochs	Antrag auf Erhöhung der Wassergebühren
26.09.2018	Gouvernement du ct. JU	Projet de révision de la Loi sur la gestion des eaux (LGEaux)
27.09.2018	Conseil d'Etat ct. VD	Convention tarifaire concernant les forfaits de prestations ambulatoires en chirurgie oculaire entre santésuisse et FMCH
27.09.2018	Gemeinderat Gossau ZH	Abfallgebühren
27.09.2018	Municipalité de Valeyres-sous-Rances	Révision du règlement communal et adéquation des taxes sur la gestion des déchets, sur la distribution d'eau et sur l'évacuation et l'épuration des eaux
02.10.2018	Gemeinde Neuenhof	Festlegung der Gebühren in den Bereichen Abwasser und Wasser
08.10.2018	Gemeinde Unterlunkhofen	Festlegung der Gebühren im Bereich Abwasser
09.10.2018	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. Hirslanden Klinik Aarau AG und CSS
09.10.2018	Gemeinderat Neuenhof	Gebühren im Bereich Abwasser
10.10.2018	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzung Tarif Akutsomatik zw. Asana Gruppe AG und CSS
18.10.2018	Standeskommission Kt. AI	Tarifvertrag zw. dem Kantonalen Spital Appenzell und HSK
18.10.2018	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. igs Bern Soteria und CSS
25.10.2018	Bezirk Einsiedeln	Neuer Konzessionsvertrag mit der EKZ Einsiedeln AG
25.10.2018	Municipalité de Neyruz	Révision du règlement communal sur la distribution d'eau
29.10.2018	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzung Tagespauschale 2012-2017 für pulmonale Rehabilitation zw. Klinik Barmelweid AG und CSS
30.10.2018	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifvertrag ab 2012 zw. Hirslanden Klinik im Park und CSS
30.10.2018	Gemeinderat Maur	Abfallgebühren
31.10.2018	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Hirslanden AG Klinik Im Park und CSS
31.10.2018	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag TARPSY zw. PDGR und tarifsuisse AG
31.10.2018	Regierungsrat Kt. GR	Baserates ab 2016 der Regionalspitäler im Kt. GR und tarifsuisse AG und CSS
02.11.2018	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag 2016-2018 zw. Kantonsspital Graubünden und tarifsuisse AG

05.11.2018	Gemeindeverwaltung Stansstad	Antrag auf Erhöhung der Wassergebühren
06.11.2018	Gemeinderat Frick	Abfallgebühren
07.11.2018	Bundesamt für Gesundheit	Tarifverträge zw. der GDK und CSS, HSK sowie Tarifsuisse AG betr. HPV-Impfung
12.11.2018	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zw. Gesundheits- und Umweltdepartement Stadt Zürich und HSK, CSS, Tarifsuisse
13.11.2018	Municipalité de Bettens	Nouveaux tarifs sur la distribution d'eau potable et sur l'évacuation et l'épuration des eaux
15.11.2018	Regierungsrat Kt. BL	Einführung der Erfassungsmethodik für die Kostenrechnung der Alters- und Pflegeheime im Kt. BL
26.11.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifverlängerungs- bzw. Festsetzungsverfahren zw. Andreas Klinik AG Cham und Tarifsuisse AG
30.11.2018	Municipalité de Vulliens	Taxes d'évacuation des eaux usées
03.12.2018	Stadtrat Kaiserstuhl	Geplante Abwassergebühren
04.12.2018	Municipalité d'Yverdon-les-Bains	Projet d'instauration d'une taxe forfaitaire de base sur le traitement des déchets
05.12.2018	Gemeinderat Merishausen	Abfallgrundgebühr
06.12.2018	Gemeinderat Maur	Abfallgebühren
06.12.2018	Municipalité de Perroy	Règlements communaux sur l'évacuation des eaux
10.12.2018	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzung SwissDRG-Tarif 2018 zw. Hirslanden Klinik Aarau und HSK
10.12.2018	Greffe municipal Villars-sous-Yens	Emoluments administratifs et contributions de remplacement en matière d'aménagement du territoire et de constructions
12.12.2018	Gemeinderat Schwarzenburg	Geplante Abwasser- und Wassergebühren
12.12.2018	Commune de Fully	Modification des taxes sur l'évacuation des eaux
17.12.2018	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag stationäre pulmonale Rehabilitation ab 2012 zw. Klinik Barmelweid und Tarifsuisse AG
17.12.2018	Regierungsrat Kt. SO	Tarifvertrag TARPSY ab 2018 zw. Solothurner Spitäler AG und Tarifsuisse AG
21.12.2018	Regierungsrat Kt. ZG	Festsetzung TARMED-Taxpunktwert ab 1.1.2018 zw. AndreasKlinik AG und Tarifsuisse AG
21.12.2018	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag ab 2018 zw. Luzerner Psychiatrie und CSS
27.12.2018	Commune de Founex	La nouvelle tarification de la Société coopérative du Port de Founex – Tarifs de charges annuelles, locations et remboursements aux sociétaires

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher:	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers:	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreter:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Fachbereich Gesundheit	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierra Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT)	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Lüdi Greta Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB)	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Christoffel Jörg, lic. rer. pol. Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ. Josty Jana, Dipl.-Kffr.
Leiter Recht und Information:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Rechtsdienst:	Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Fürsprecherin Zybach Sarah, Rechtsanwältin
Sekretariat:	Guggisberg Antoinette Häubi Sandra
Adresse:	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch